







**PENTAGRAMMA**  
Anno 29 | N° 3 | Dicembre 2019

Periodico della  
Federazione Corpi Bandistici  
della Provincia di Trento

Redazione – Amministrazione  
Via G.B. Trener, 8 | 38121 Trento  
Tel. 0461.829741 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa  
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento  
Tel. 0461 822636 – 822603

Direttore Responsabile  
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione  
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa  
n. 623 del 28.01.89  
Poste Italiane  
Spedizione in Abbonamento  
postale 70% CNS – TRENTO

Per inviare articoli:  
info@mediaomnia.it

Federazione Corpi Bandistici  
della Provincia di Trento  
via G.B. Trener, 8 | 38121 Trento  
Tel. 0461.829741  
info@federbandetrentine.it  
info@pec.federbandetrentine.it  
www.federbandetrentine.it

## SOMMARIO

### PRIMO PIANO

- 1 Chiediamo maggiore impegno da parte di tutti

### ATTUALITÀ

- 5 Un anno ricco di attività
- 10 Bande trentine sul palco per crescere
- 12 Le bande trentine piangono Carlo Deflorian
- 18 Bande trentine partecipate al “Flicorno d’Oro”!
- 20 Premio mondiale per Giuseppe Calvino
- 23 Progetto medaglie di merito musicale

### PAGINE DI STORIA

- 24 6 bande trentine per il monumento a Dante
- 26 Le bande trentine e la Grande Guerra

### CRONACHE

- 28 Cronaca di Ala
- 30 Cronaca di Caldonazzo
- 32 Cronaca di Castel Tesino
- 34 Cronaca di Cembra
- 36 Cronaca di Civezzano
- 38 Cronaca di Cles
- 40 Cronaca di Coredo
- 42 Cronaca di Dro Ceniga
- 44 Cronaca di Gardolo
- 46 Cronaca di Lizzana
- 48 Cronaca di Pietramurata
- 50 Cronaca di Pieve di Bono
- 52 Cronaca di Storo
- 54 Cronaca di Tesero
- 56 Cronaca di Trento
- 58 Cronaca di Verla
- 60 Cronaca di Vigo Cortesano
- 62 Cronaca di Vigo Daré



## CHIEDIAMO MAGGIORE IMPEGNO DA PARTE DI TUTTI

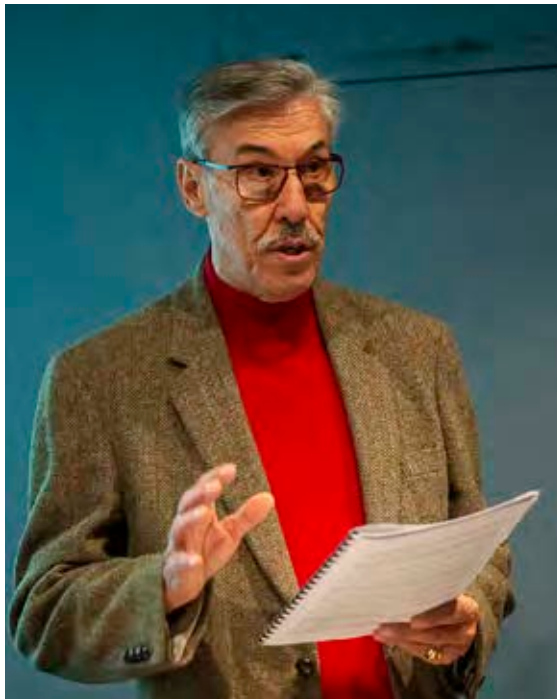
L'appello del Presidente Renzo Braus all'Assemblea di novembre

di Renzo Braus

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento è sempre impegnata particolarmente sulla formazione musicale, sia per quanto riguarda formazione allievi bandisti, formazione maestri e vari seminari con docenti di fama internazionale. Per l'anno scolastico 2019-2020 abbiamo avuto qualche difficoltà con le iscrizioni, non ha fine giugno come termine iscrizioni, ma nel mese di settembre nel quale abbiamo avuto da parte di qualche presidente dei ritiri di allievi, non giustificati, abbiamo ancora un paio di ore da mettere a disposizione, come previste dal contributo PAT. I corsi di formazione musicale

2019-20 sono iniziati regolarmente, anche se, come successo negli anni scorsi, si sono verificate alcune problematiche relative a ritiri, non è giustificabile quanto successo, non si devono iscrivere ragazzi solo per una questione di voucher, la Federazione deve avere la massima trasparenza verso le scuole musicali e soprattutto con la PAT. Come consiglio direttivo, dovremo valutare in primavera se modificare le modalità delle iscrizioni, a fine giugno con il termine previsto versare anche la quota del costo della formazione, avendo così un quadro ben definito delle ore di lezioni che andranno assegnate alle varie SM.





Ricordo che le iscrizioni ai corsi di formazione, con scadenza a fine giugno, devono pervenire in Federazione, aggiornando my band ed inviando la stampa degli iscritti e non devono essere inviate alle scuole musicali, perché è la Federazione che comunica i nominativi e i gruppi di solfeggio. Nel mese di giugno abbiamo inviato a tutti i presidenti un questionario da compilare come previsto dalla convenzione PAT-Federazione e SM. art.15, al termine la Vice Presidente Cristina Moser ha preso in esame banda per banda, facendo le dovute valutazioni con le percentuali di positivo-molto positivo- negativo-molto negativo ecc. Al termine è risultata una valutazione positiva al 70% del buon lavoro fatto dalle Scuole Musicali. Sono emerse, da parte di qualche corpo bandistico delle criticità, per le quali abbiamo voluto verificare direttamente con i presidenti per capire meglio quanto scritto sulle valutazioni. A dir il vero non è che le Scuole Musicali abbiano accettato serenamente le valutazioni delle bande, ma siamo sicuri che per il futuro ci potranno essere dei miglioramenti sulla collaborazione e anche per quanto riguarda la parte musicale.

Se posso portarvi la mia esperienza di presidente di banda, la promozione si faceva da soli in quanto si era appena iniziato il lavoro con le Scuole Musicali, oggi abbiamo la possibilità che le Scuole Musicali mettano a disposizione qualche ora funzionale, è bene andare a fare promozione, ma con un rappresentante della banda che specifichi cosa vuol dire banda, quali sono i nostri valori, identità ecc. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2019/20, per il corso di formazione musicale (solfeggio) sono state confermate tutte le richieste pervenute dalle singole Bande, così come anche per il corso di formazione strumento sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute. Tutto ciò ha portato oggi ad avere 940 allievi iscritti alla formazione di base (teoria solfeggio) e 1.699 allievi iscritti ai corsi di strumento per un totale di 2.639 allievi. Come da convenzione PAT - Scuole Musicali e Federazione si ricorda che i primi due bienni di formazione solfeggio sono coperti dal contributo provinciale, mentre il terzo biennio è a carico della banda. Il direttivo è dovuto intervenire nel modificare lo storico previsto dalle bande, riuscendo a coprire le esigenze di quasi tutti i Corpi Bandistici, non si potranno più tollerare che le bande iscrivano 30 allievi e quando arriva settembre inizio scuola, ne ritirano 10, questo non è corretto verso la Federazione nè verso le Scuole Musicali che hanno a libro paga gli insegnanti i quali si trovano con meno ore di lavoro. La correttezza in cui si deve lavorare deve essere trasparente, non è possibile che le iscrizioni di giugno prevedano un numero esagerato di richieste per poi trovarsi con delle Scuole Musicali dove mancano ore di lavoro. La convenzione prevede un numero definito di ore di formazione che corrisponde ad un numero di allievi che non possiamo sfiorare, questo rispecchia il finanziamento della PAT.

Come ogni anno le Scuole Musicali hanno inviato l'esito degli esami finali, 1°, 2°



e 3° biennio, sia sulla formazione che sullo strumento; come da convenzione ogni soggetto formativo a fine biennio, oltreché adempiere agli aspetti burocratici istituzionali, quali le pagelle, i giudizi, la segnalazione delle assenze ecc., deve sottoporre il candidato ad una prova specifica che permette di certificare il livello di preparazione musicale raggiunto.

Anche per l'anno 2020, come avvenuto nella zona Giudicare e nella zona Val di Fiemme e Fassa e nella zona della Valsugana, nel mese di marzo è in programma un seminario nella zona di Trento con un docente belga Miguel Etehegoncelay, un docente di fama internazionale, che sicuramente porterà la sua esperienza positiva di grande interesse didattico-culturale.

Su segnalazione del rappresentante di zona o del componente del comitato tecnico, la Federazione è disponibile a programmare e promuovere questo tipo di manifestazione in modo da dare alle nostre bande ulteriori stimoli nella formazione bandistica musicale.

In un'ottica musicale di qualità delle bande trentine, è convinzione della Federazio-

ne esigere dai maestri la competenza e il continuo aggiornamento; va da sé che il tutto è un valore aggiunto nel curriculum del direttore.

Per la prima volta nel mese di marzo è stato avviato un aggiornamento per gli insegnanti delle Scuole Musicali, che è stato richiesto dalla Federazione, poi con la collaborazione Scuole Musicali delle Giudicarie è partito questo progetto innovativo, dove hanno partecipato n.7 insegnanti formazione bandistica e n. 7 insegnanti formazione musicale della scuola. Questo progetto partirà nuovamente nella prossima primavera, con l'adesione di cinque SM, auspicando possa dare quei frutti che tutti noi speriamo nella formazione ma soprattutto nella comunicazione con i giovani.

Come direttivo siamo convinti, in collaborazione con il comitato tecnico, che questi progetti promossi siano efficaci ed efficienti per i ragazzi che frequentano i corsi di formazione, siano allo stesso modo appetibili per le bande in quanto servono per migliorare la qualità musicale delle stesse e dare a tutto il gruppo una ulteriore co-



esione sociale. Prima di proporre dei progetti, direttivo e comitato tecnico mettono in evidenza la validità dei progetti e se li ritengono adeguati alle esigenze dei corpi bandistici vengono proposti sul territorio. Ci sembra che i presidenti, i maestri non siano pienamente convinti della validità dei progetti della Federazione, perché la non partecipazione ai seminari, ai festival, concorsi ecc. non rispecchia la volontà delle bande.

Come sapete un altro aspetto molto importante è la parte fiscale: la Federazione cura gli adempimenti relativi all'EAS, al 5 per 1000, allo spesometro e alla fatturazione elettronica ed auspica di continuare anche nei prossimi anni questi servizi. Per quanto riguarda SIAE ad oggi non abbiamo nessuna richiesta, nonostante sia stata interpellata più volte non ha mai risposto, pertanto penso che anche per il 2020 rimarrà tutto invariato. Se avremo comunicazioni in merito invieremo subito un'informativa. Abbiamo attivato per tutte le bande una e-mail PEC (posta certificata): come sapete con la nuova normativa europea sulla privacy prevede che per i dati sensibili le informazioni siano riservate, di attivarla per chi non lo ha ancora fatto e controllare almeno una volta la settimana. perciò chi non ha ancora attivato lo faccia.

Anche per quest'anno l'attività promossa dalla Federazione è stata di un impegno costante sull'aspetto formativo, aspetto sociale e aggregativo, nel promuovere progetti che siano un valore importante per i nostri corpi bandistici, guardare avanti e programmare eventi dove ci si possa confrontare con un pubblico sempre più esigente e molto attento verso le nostre comunità. Nel contempo però dobbiamo lavorare tutti assieme convinti che la Fede-

razione e i Corpi Bandistici sapranno porsi degli obiettivi comuni nel proseguo della propria attività. Chiediamo ai nostri giovani di mettere il massimo impegno e costanza nello studio della musica, non solo con passione ma mostrando grande appartenenza alla banda e alla propria comunità, siano loro i principali attori nel promuovere la partecipazione ad un Concorso internazionale o almeno di Classificazione, festival bandistico organizzato dalla Federazione. Vorrei ricordare che il Festival Bandistico organizzato anche quest'anno ha avuto un consenso unanime da parte dei maestri e anche dei bandisti molto attenti apprezzando le informazioni ricevute dai giurati. Sarebbe auspicabile che nei prossimi anni, specialmente le bande che NON hanno ancora partecipato, il presidente o lo stesso maestro siano portatori di un impegno nel migliorare la propria qualità musicale.

Il 4 ottobre la Giunta Provinciale con determina ha approvato per gli anni 2019/20 e 2020/21 la modalità di contributi alle famiglie, **Voucher Culturale**, ai sensi della legge regionale 11 luglio 2014. Spero che tutti voi abbiate letto e informato le famiglie di questa possibilità, poter avere il 70% del costo totale della formazione musicale sia cosa importante per le famiglie, ricevere € 266 su un costo di €380. Il ragazzo deve frequentare per 80% delle lezioni. Le famiglie che possono avere questa opportunità devono, tramite le Acli o Patronato avere il codice ICEF il quale dà la possibilità alle famiglie di poter accedere a questo contributo. La Federazione, come detto anche sopra, impegna molte risorse per questi scopi e punta molto sulla competenza dei Maestri, ai quali aspetta il compito di dare ulteriori spunti nella guida musicale delle nostre associazioni.



foto: Christoph Schütz - Pixabay

## UN ANNO RICCO DI ATTIVITÀ

Il 2020 riassunto nelle principali iniziative in programma

### C.E.M. CORSO ESTIVO DI MUSICA D'ASSIEME

Da parte della Federazione si continuerà a proporre più turni dei corsi estivi, rivolti a tutti gli allievi presenti sul territorio, uno dei quali sarà a favore degli allievi più preparati. La Federazione sta svolgendo un importante lavoro nella programmazione dei corsi estivi, corsi di alta qualità con insegnanti diplomati e qualificati che hanno saputo insegnare la musica con competenza e capacità, portando delle novità con nuovi brani musicali, sia nelle varie sezioni, sia con organico completo. Anche quest'anno, su proposta del comitato tecnico, si è voluto dare maggior valore ai corsi estivi

programmando la prima settimana al Passo Oclini, una location bellissima e confacente alle nostre esigenze. I ragazzi iscritti in un unico gruppo hanno lavorato su brani di livello compresi tra 1 e 2; al termine della settimana formativa è stato eseguito un concertino finale con la partecipazione di molti genitori e parenti. La seconda settimana si è svolta a Cesenatico. Il turno è stato riservato ai ragazzi che frequentano la terza media fino al 5° superiore, ed hanno eseguito brani di livello 2,5 fino a livello 4. Il gruppo è risultato omogeneo per un'esperienza musicale mirata, adatta alle proprie competenze musicali e per questo ha reso possibile trarne il massimo profitto. Le due location sono risultate

confacenti e soddisfacenti alle richieste in quanto ben attrezzate. Sia a Cesenatico che a Passo Oclini i ragazzi oltre allo studio si sono divertiti moltissimo. Auspico che anche per i prossimi anni i presidenti delle bande, e maestri compresi, si attivino per una maggiore divulgazione e promozione dei corsi estivi organizzati dalla Federazione.

### FORMAZIONE MAESTRI

La Federazione intende proseguire il percorso formativo per direttore di banda e stiamo valutando con il comitato tecnico e il direttivo un'altra modalità per questo corso. Si pensava, visto la poca partecipazione al corso, trovare un'altra formula che potrebbe essere 4 week end nell'arco dell'anno 2020, con docenti di fama internazionale, probabilmente avendo la possibilità di programmare gli eventi con molto anticipo. Il corso è da vedersi come un percorso di avvicinamento al mondo della direzione toccando quelle che sono le basi della tecnica di direzione, della storia e letteratura internazionale bandistica, dell'armonia e della strumentazione. Si auspica che il corso di formazione maestri sia propedeutico al proseguimento per l'iscrizione al Conservatorio in modo da approfondire maggiormente le proprie competenze di direzione bandistica. Il corso si attiverà su Trento presso la sede della Federazione e organizzato dalla stessa. Ringrazio fin d'ora le bande che si metteranno a disposizione per la prova pratica. Ricordo che abbiamo sempre più difficoltà su richiesta di voi presidenti per un cambio maestri. Vorrei ricordare a tutti i direttori di banda che la partecipazione ai corsi di aggiornamento è un momento formativo molto importante, lavorare con i giovani è un piacere, ma altrettanto difficile saper coinvolgerli, sia nelle motivazioni, nello studio ma soprattutto nel presentare

nuovi brani musicali, privilegiando le forme di attività musicale per la crescita della collettività.

### FORMAZIONE PRESIDENTI

L'attività del Presidente della banda diventa sempre più impegnativa e ciò soprattutto in relazione alla normativa in continua evoluzione sia fiscale che di controllo della SIAE. A breve avremo la disponibilità del nuovo sito e My Band, Sul sito [www.federbandetrentine.it/area\\_riservata/vademecum](http://www.federbandetrentine.it/area_riservata/vademecum) è disponibile il Vademecum del Presidente che verrà aggiornato con la nuova riforma del Terzo settore e Privacy. Tutti voi presidenti avete una password per entrare nell'area riservata e scaricare tutta la documentazione necessaria affinché possiate avere tutte le spiegazioni utili. Nuova Riforma del Terzo Settore, legge n.106 del 6 giugno del 2016. (Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n.117), che cambierà sicuramente il modo di operare all'interno delle nostre associazioni. Come sapete c'è stata una proroga fino a giugno 2020, ad oggi anche gli uffici PAT sono fermi, siamo ancora in attesa, dopo aver presentato un documento alla Commissione del Parlamento di sapere qualcosa di concreto, questo dopo l'approvazione della legge finanziaria probabilmente sapremo qualcosa di più. Se ci saranno ulteriori novità vedremo se sarà necessario incontrare o confrontarci con esperti del settore sulla riforma riguardo le nostre bande, su aspetti fiscali e giuridici. Nel mese di ottobre la Federazione di Bolzano e il CSV di Bolzano hanno chiesto alla Federazione un incontro per verificare la situazione generale dei corpi bandistici in Trentino, (attività normative ecc.) e dopo la discussione sia Bolzano che Trento si attiveranno con i Presidenti delle province cercando di fare ulteriori passi per salvaguardare tutte le nostre associazioni.

### SEMINARIO PER MAZZIERE

Per il prossimo anno la Federazione è disponibile ad attivare un nuovo corso per mazziere. La richiesta dovrà pervenire tramite il rappresentante di zona che avrà verificato la disponibilità di una banda per tale corso. Il corso sarà tenuto da un esperto di formazione per mazziere proveniente dalla Banda Folkloristica di Folgaria, Giuseppe Ferraro. Il mazziere ha un suo ruolo ben preciso nella sfilata che risulta maggiormente apprezzata, se il gruppo musicale si sposta suonando con ordine. È molto importante tenere in considerazione l'aspetto estetico, sicuramente è necessario che le bande, e qui mi rivolgo soprattutto ai presidenti e ai maestri, si trovino una volta al mese, durante le prove settimanali per dedicare del tempo a questo aspetto. Le Zone della Val di Fiemme e Fassa, ha già richiesto questo intervento.

### ANNIVERSARIO 70° FEDERAZIONE PRIMAVERA 2021

Il consiglio direttivo è favorevole per programmare questo evento nelle primavere del 2021, abbiamo individuato una proposta come potrebbe svolgersi questo anniversario, a breve faremo delle riunioni di zona per confrontarci con voi su questo progetto.

### CONCERTO DI NATALE

Il concerto di quest'anno presso l'Auditorium S. Chiara di Trento, il 26 dicembre p.v. alle ore 20.45 sarà organizzato dalla Federazione con un organico ridotto della nostra BSGT (Banda Sinfonica Giovanile Trentina) un coro trentino e dei solisti professionisti. Il Concerto sarà diretto da Luigi Azzolini di Ala direttore d'Orchestra, un concerto con tutte le maggiori opere dei compositori del melodramma italiano, Verdi, Pucci-

ni, Mascagni, Donizetti, Rossini, due solisti, un soprano ed un tenore di fama internazionale con un coro trentino coadiuvato da tenori, baritoni, bassi come rinforzo del coro, con il titolo "la Grande Banda all'opera .... tra voci e strumenti"

### RASSEGNA BANDISTICA PROMOZIONALE DI VALLE

Nel corso di questi ultimi anni, i corpi bandistici si identificano organizzando delle rassegne bandistiche con bande trentine e Corpi Bandistici fuori provincia, questo credo sia molto importante per la conoscenza di altre realtà, dove sicuramente c'è sempre qualcosa da imparare. Pertanto le nostre comunità si identificano sempre più nella propria banda di paese e ciò spinge la Federazione a promuovere queste rassegne Bandistiche di Valle, consentendo così un confronto musicale fra i vari gruppi, in un contesto di aggregazione alla propria comunità. In questi ultimi anni bisogna riconoscere alle nostre bande la grande attività svolta sul territorio, ma soprattutto portatori di grandi progetti musicali e organizzativi. Sarà compito della Federazione sostenere queste iniziative molto valide per il proseguo della nostra attività musicale, musica che sia sempre più di qualità.

### 4°FESTIVAL DELLE BANDE TRENTINE Giornata di Qualificazione Musicale

Il 3° Festival Bandistico quest'anno è stato organizzato al Teatro di Cembra, un appuntamento diventato molto importante per le nostre bande. I membri di giuria, Carlo Pirola e Rafa Garcia Vidal hanno fatto un lavoro eccezionale dialogando con le bande partecipanti, esprimendo parere positivo per il progetto della Federazione molto importante per raggiungere ulteriori obiettivi nella qualità musicale-culturale. Ad oggi pochi



corpi bandistici hanno fatto questa esperienza pur avendo la possibilità di avere un concorso sul territorio provinciale come il Flicorno d'Oro di Riva del Garda. La partecipazione al concorso non è vincolante ad una categoria, poiché si può benissimo partecipare in classificazione. Il Direttore Artistico del Concorso Flicorno d'Oro, ha chiesto se nelle prossime riunioni di zona può partecipare nel presentare il prossimo concorso che si svolgerà nel mese di aprile 2020. La Federazione anche per l'anno 2020 proporrà il 4° Festival delle Bande Trentine, Giornata di Qualificazione Musicale. Questo progetto verrà riproposto anche per gli anni futuri con l'aspettativa che tutte le bande trentine partecipino a questo Festival. Il Festival si svolgerà nel seguente modo: la Banda si presenta con uno/due brani musicali con durata massima 20 minuti. Quest'anno vista la partecipazione di otto bande abbiamo dato la possibilità di dialogare con i membri di giuria per 40 minuti sugli aspetti ritenuti di maggiore rilevanza, sia musicale che culturale. Al termine del Festival verrà consegnata la pergamena ed una scheda con la valutazione da parte della Giuria, in busta chiusa. Ci sono delle zone dove non c'è mai stata nessuna partecipazione al Festival, ci farebbe piacere sapere le motivazioni, spero che nelle varie ed eventuali si possa avere un confronto con voi, se ci sono delle criticità sul festival e magari di migliorare qualcosa. Un percorso valido agli effetti di crescita culturale- musicale, di aggregazione, guardando al futuro, per migliorarsi e per sapersi presentare al pubblico al meglio delle proprie possibilità, sicuri che il pubblico apprezzerà maggiormente il repertorio che la banda presenta. Ricordo che la federazione di Bolzano ogni anno organizza un concorso ed obbligano nell'arco di una decina di anni tutte le bande ha partecipare.

### 3° CONCORSO DI COMPOSIZIONE Brani Musicali per Bande giovanili

Vista la buona partecipazione di autori anche al 2° concorso, n.23 brani musicali arrivati in Federazione, credo sia opportuno tra 2 anni indire un nuovo concorso come brani musicali per bande giovanili. Le premiazioni del concorso internazionale verranno fatte al concerto nel mese di febbraio 2020 probabilmente al Teatro Zandonai di Rovereto con la nostra BSGT. Il largo respiro internazionale che ha avuto questo Concorso grazie all'apertura a tutti gli stati Europei e alla giuria di comprovata fama internazionale, ha permesso di portare in trentino musica di alto profilo musicale e didattico. I brani musicali verranno consegnati alla Scomegna Edizioni Musicali per la pubblicazione, successivamente i 2 brani vincitori verranno consegnati alle bande trentine. Il concorso internazionale per composizione per bande giovanili verrà riproposto con cadenza biennale.

### BSGT - BANDA SINFONICA GIOVANILE TRENTINA

Il progetto BSGT è rivolto ai ragazzi di età compresa dai 16 ai 30 anni e avrà una valenza di tre anni. Nel mese di ottobre sono state effettuate altre audizioni con l'inserimento di altri giovani musicisti, molto probabilmente a gennaio p.v. se ci sono ulteriori richieste effettueremo altre audizioni. Nei giorni 9-10 novembre, assieme al Direttore José Alcacer Durà, ai responsabili in ogni sezione, al supporto tecnico- formativo di tutto il comitato tecnico, la BSGT ha svolto uno stage formativo a Candriai che ha visto i ragazzi partecipare numerosi nello studio delle partiture in previsione del concerto di febbraio 2020. La BSGT avrà uno scopo nevralgico all'interno del panorama bandistico, e attorno a questa formazio-

ne ruoteranno tutte le attività musicali della Federazione Trentina. La banda offrirà sempre nuove opportunità ai ragazzi, di crescita sociale ma soprattutto musicale, mettendo in campo progetti importanti gestiti da personalità preparate e di spiccata vocazione didattica oltre che musicale. Molto probabilmente nel mese di luglio 2020 parteciperemo con la nostra BSGT al Concorso di Valencia come banda ospite, vogliamo al termine del contratto con il direttore José Alcacer dare questa opportunità ai ragazzi come premio di partecipazione per l'impegno profuso in questi anni avendo raggiunto un livello di esecuzioni musicali di grande spessore culturale.

### PROGETTO EUREGIO

Anche per il 2020 verrà riproposto questo progetto molto importante che coinvolge le Federazioni di Trento-Bolzano e Innsbruck. Abbiamo visto la valenza di un progetto che coinvolge 60/70 ragazzi giovani, max 25 anni, venti, venticinque musicisti per ogni Federazione che lavorano assieme in un unico obiettivo, studiare musica nel corso di una settimana, lavorare assieme, attivarsi per promuovere scambi culturali con tre concerti finali. All'interno del progetto sono previsti degli esperti nei vari strumenti musicali così da poter dare ulteriori nozioni strumentali ai partecipanti al progetto. Il programma anno 2020 prevede una settimana a luglio, da sabato 25 a domenica 2 agosto. Il primo concerto giovedì 30 luglio all'interno del Musica Riva Festiva alla Rocca di Riva Del Garda il sabato nel Teatro "Sala Mahler di Dobbiaco", il terzo ad Innsbruck, do-

menica 2 agosto nella bella Piazza sulla Promenade.

### PROGETTO RIFUGI MONTANI

Nel 2020 sarà riproposto il progetto "BANDE IN VETTA" come intrattenimento musicale presso i rifugi di montagna. L'interesse da parte dell'Assessorato al Turismo, di Trentino Marketing e l'Associazione dei rifugi del Trentino, si è dimostrata al di sopra delle nostre aspettative. L'esperienza è risultata molto positiva e senz'altro da ripetere. Anche quest'anno con la disponibilità di 15 rifugi montani e la partecipazione di 14 bande, il progetto si è dimostrato vincente portando nei rifugi la nostra musica apprezzata dai tanti turisti che frequentano le nostre montagne. Ho già richiesto per l'anno 2020 di riproporre questa partecipazione delle bande presso i rifugi, se possibile aggiungendo altri gruppi bandistici, per intrattenere i tanti turisti che le domeniche affollano le montagne del Trentino. Devo dire che anche da parte dei gestori ho trovato la massima collaborazione nel gestire la giornata musicale.

### BANDE SULLA NEVE

Giornata delle bande sulla neve, il prossimo anno la manifestazione verrà organizzata dalla Banda "Musega Da Vich", in Val Di Fassa. La data prevista è fissata per domenica 29 marzo 2020 in occasione dei festeggiamenti per il 200° anno di Fondazione. del Sodalizio di Vigo di Fassa. Le gare si svolgeranno in località "Ciampedie" nei prossimi mesi seguirà programma dettagliato, per le iscrizioni.





## BANDE TRENTINE SUL PALCO PER CRESCERE

8 complessi si sono presentati a Cembra per la qualificazione musicale

Intenso week end di crescita musicale per otto corpi musicali trentini che hanno aderito al Festival delle Bande Trentine dedicato alla qualificazione musicale. L'iniziativa quest'anno è stata ospitata al Teatro di Cembra. Si è iniziato sabato 26 ottobre, e si è proseguito il giorno successivo. Lo scopo principale del Festival è il miglioramento e la crescita musicale delle bande: per questa ragione durante la due giorni è stata presente una commissione d'ascolto che ha dato consigli su come migliorare la preparazione musicale delle bande. Non senza fatica le bande trentine stanno accogliendo con favore questa manifesta-

zione: a mettersi sotto esame quest'anno sono stati 8 complessi: la Banda Civica Lagorai di Strigno, il Corpo Bandistico di Albiano, il Corpo Musicale Vigo-Darè, la Banda San Valentino di Faver, la Banda Sociale di Roncone, la Banda Sociale di Aldeno, la Banda Sociale di Dro-Ceniga e la Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino. Quest'anno la commissione d'ascolto era formata da Carlo Pirola e da Rafa Garcia Vidal. I due maestri non solo hanno dato una valutazione sull'esibizione della banda, ma sono andati a lavorare direttamente con il complesso al termine dell'esecuzione dei brani proposti soffermandosi sugli

aspetti ritenuti di maggior rilevanza. Questo serve da stimolo per i bandisti e per il maestro nel continuare ad impegnarsi per migliorare sempre di più la propria preparazione musicale, individuale e di gruppo. Due giornate davvero impegnative per tutti ma molto fruttuose. "Per me è stata una bellissima esperienza partecipare a questo progetto della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento – ci dice Rafa Garcia Vidal in una pausa del pomeriggio di domenica. Un'iniziativa che non ho mai visto formulata in questo modo. Non una competizione, come avviene per i concorsi, ma una rassegna dove le bande si esibiscono con la volontà di crescere musicalmente ascoltando i consigli di persone esterne che vogliono portare la loro idea di come si esegue un brano. Ritengo questo molto positivo perché si ha l'occasione di ascoltare un altro punto di vista". Anche il maestro Carlo Pirola giudica positiva l'esperienza di Cembra. "Avere un parere da una persona per i musicisti è molto importante. Li vedi molto attenti, partecipi e soddisfatti. Basta guardarli quando scendono dal palco. Io mi commuovo sempre quando vedo l'impegno dei componenti di un complesso, giovani o meno giovani che siano, nell'affrontare una prova o un concerto"







## LE BANDE TRENTINE PIANGONO CARLO DEFLORIAN

Se ne è andato un pezzo di storia della musica della nostra regione

di Massimo Cristel

Giovedì 8 agosto 2019 non solo la comunità e la Banda Sociale di Tesero, ma anche tutto il mondo culturale provinciale e regionale, compresi quindi l'intero movimento bandistico e il mondo della corallità del Trentino, sono improvvisamente rimasti orfani di un Maestro che è stato assoluto protagonista e una vera e propria istituzione del panorama musicale nella seconda metà del '900 e inizio Duemila.

Nato a Tesero nel 1936, quintogenito di una famiglia dalla spiccata vena artistica e molto numerosa (undici sorelle e quattro fratelli, tra cui don Marco, sacerdote a Rovereto, anch'egli raffinato musicista, scomparso

nel 2017), il professor Carlo Deflorian (alla soglia degli 83 anni di età, che avrebbe compiuto di lì a pochi giorni, il 16 agosto) si è sentito male mentre passeggiava lungo la strada che percorreva tutti i giorni a piedi per andare e venire dal centro del paese di Tesero. Un malore fatale che purtroppo non gli ha lasciato scampo.

Tristezza, commozione, dolore, ma anche grande stima, ammirazione e riconoscenza: questi sono alcuni dei sentimenti di fronte all'improvvisa scomparsa di una persona dal cuore d'oro, sempre disponibile con tutti, umile e allo stesso tempo tenace e consapevole del proprio innato talento

musicale e artistico. Incoltabile è il vuoto che il "Maestro Carlo" (nome con cui era conosciuto da tutti) lascia nella sua famiglia come pure nella comunità tesserana e fiemmesa, ma anche trentina e oltre: lo dimostrano gli innumerevoli attestati di cordoglio pervenuti da più parti e la grande partecipazione ai funerali svoltisi il giorno 10 agosto, alla presenza della Banda di Tesero al completo (che ha salutato il proprio maestro onorario suonando le marce religiose "Santa Teresa" e "San Leonardo") e di tutti i Cori e realtà musicali di Tesero; erano presenti anche le delegazioni delle Bande e dei Cori di Fiemme e Fassa e delle altre realtà culturali del territorio.

Come musicista professionista Carlo Deflorian si è affermato in diversi ambiti in veste di docente, maestro-direttore, compositore/arrangiatore e collaboratore di molti enti e associazioni. Ripercorriamo sinteticamente il suo percorso formativo e professionale.

Dopo l'avvio alla musica e al canto gregoriano fin da bambino sotto la guida del parroco di allora don Giovanni Battista Dellantonio e nel coro parrocchiale tesserano, nel 1947 Carlo ricevette in dono dal padre Leonardo una fisarmonica e l'anno seguente un harmonium; iniziò così a studiare musica frequentando - su indicazione dello stesso don Dellantonio - un corso triennale presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra a Trento con Monsignor Celestino Eccher; ottenuto ben presto il diploma di "accompagnatore liturgico", cominciò ad affiancare l'organista titolare nella chiesa parrocchiale di Tesero.

Nel 1952 il giovane Carlo si iscrisse al Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano, arrivando a diplomarsi in pianoforte e composizione nel 1962, sotto la guida di insegnanti del calibro di Andrea Mascagni (composizione), Maria Tipo (pianoforte), Luigi Ferdinando Tagliavini (organo) e altri.

Nell'estate del '55 (a soli diciannove anni) Carlo, in virtù dei propri studi accademici in corso, venne coinvolto dal direttivo



della Banda Sociale di Tesero come insegnante di teoria e solfeggio nell'ambito dei neo-istituiti corsi interni di formazione per gli allievi: fu l'inizio di un rapporto associativo e professionale che sarebbe durato per tutto il resto della sua vita. A sua volta, assieme ad altri ragazzi suoi allievi di solfeggio, iniziò a frequentare egli stesso il corso di clarinetto - curato dal prof. Oreste Franchi di Bolzano - e, nella primavera del '56 entrò a far parte della Banda tesserana suonando prima il clarinetto Sib e poi il sax soprano (continuando nel frattempo con l'incarico di insegnante nei corsi allievi) e dedicandosi pure all'attività (con il pianoforte) con orchestre di musica leggera e da ballo assieme ad altri amici musicisti del paese e della valle.

Nel 1964 la Federazione delle Bande Trentine istituì un corso triennale di direzione di banda a Trento, Tione e Tesero tenuto dal M° Silvio Deflorian (oriundo tesserano e altra figura di spicco del panorama musicale regionale): Carlo, fresco di diploma, vi partecipò in qualità di pianista con il compito di far ascoltare ai corsisti i brani e gli esempi musicali.



Negli anni '60 Carlo Deflorian operò anche nel Tesino, facendo il pendolare dalla Val di Fiemme: nel 1964 accettò infatti la proposta di insegnare musica presso la Scuola Media di Castel Tesino (1964-1969) e l'anno successivo gli fu chiesto di guidare la Banda locale (1965-1970). Due esperienze che gli consentirono di formarsi ulteriormente sul campo.

Nel giugno 1967 al M° Carlo venne affidato l'incarico di direttore della Banda di Tesero, in sostituzione di Fiorenzo Deflorian, incarico durato fino al settembre del 2006, momento del passaggio di consegne al prof. Fabrizio Zanon, attuale maestro.

Il Maestro Carlo - assieme a tante altre persone, in primis gli ex presidenti Marcello Zanon e Lauro Ventura - è stato dunque una vera colonna portante della Banda Sociale "Erminio Deflorian", con la quale ha formato per decenni un binomio indissolubile, scrivendone la storia nella seconda metà del '900 - inizio Duemila. Un lunghissimo periodo che si può sintetizzare in due dati assai significativi: circa 1.000 esibizioni ufficiali (fra concerti, sfilate e processioni) e oltre 3.200 prove (per non parlare dell'instimabile monte-ore dedicato alla trascrizione o sistemazione di spartiti e alla cura dell'archivio musicale della banda)! Dietro

### Il ricordo di Armando Franceschini

Ho conosciuto Carlo Deflorian diversi anni fa. Il fratello Marco era cappellano ad Aldeno, il paese dove allora abitavo e un giorno c'incontrammo quando venne a trovarlo.

Conoscevo Carlo di fama ma, a quel tempo, mai avrei immaginato di poter diventare un suo allievo. Invece, agli inizi degli anni Settanta, me lo trovai di fronte come docente di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale. Allora non c'era ancora il Conservatorio. La scuola si chiamava Civico Istituto Musicale "Vincenzo Gianferrari". Avevo iniziato lo studio della Composizione con Andrea Mascagni, ma il mio professore di riferimento era il Maestro Deflorian. Non solo per l'aspetto teorico, ma per tante altre cose. Anche lui era stato allievo di Mascagni e questo ha sicuramente contribuito a consolidare questo nostro rapporto. D'estate, terminate le lezioni, salivo a Tesero. Per salutarlo ma, ancora, per parlare di musica. Ho dei ricordi bellissimi di quel periodo. Non potrò mai dimenticare quante cose conoscesse e con quanta semplicità e chiarezza sapesse affrontarle e spiegarle.

Terminati gli studi lo persi un po' di vista, anche perché, nel frattempo, mi ero trasferito a Parma per insegnare nel locale Conservatorio "Arrigo Boito". Qualche anno dopo, tornai a Trento e me lo trovai ancora davanti. Eravamo diventati colleghi. Spesso, di questo, ridevamo divertiti. Mai è cambiato il nostro rapporto. È rimasto sempre lo stesso. Di questo gli sarò sempre riconoscente e non potrò mai dimenticarlo. Per me, questa è stata sicuramente la lezione più preziosa e importante che abbia avuto.

Quando mi fu affidata la direzione del "Bonporti", lo interpellai appena possibile. Mi era venuta l'idea di allestire una piccola orchestra formata dagli allievi più giovani. Ragazzi tra gli undici e i quattordici anni. Ero convinto che questo compito calzasse a pennello con la sua figura: professionalità, esperienza e capacità di relazionarsi con i più giovani. La cosa funzionò a meraviglia. Molti brani del loro repertorio li trascriveva personalmente e appositamente per questo particolare tipo di organico. Si effettuavano prove regolarmente tutte le settimane con numerosi concerti anche fuori sede. Dico questo anche perché di quell'orchestra faceva parte mia figlia che, contemporaneamente, era divenuta anche sua allieva: una piacevole tradizione familiare che continuava nel tempo.

Quando ci lasciai non fui capace di accompagnarlo per un'ultimo saluto. Per me fu un dolore troppo forte e una parte della mia vita che se ne andava con lui.

**Ciao Carlo.** Mi ritengo fortunato e privilegiato per averti conosciuto e ti ringrazio per tutte le cose che mi hai insegnato.

a questi numeri vi sono evidentemente passione, lavoro, impegno, sacrifici, dedizione: fattori grazie ai quali il M° Carlo Deflorian ha portato la Banda teserana a crescere nel livello espressivo e a raggiungere importanti traguardi, introducendo altresì molte innovazioni nella cura della preparazione musicale dell'organico, nel gusto e nel repertorio. A questo riguardo egli fu tra i primi direttori nella nostra provincia a introdurre nei programmi dei concerti, fin dagli anni '70, brani originali per banda pubblicati da case editrici straniere, in particolare olandesi e tedesche, pur mantenendo sempre un occhio di riguardo per la tradizione, in particolare per le trascrizioni per fiati di brani operistici e sinfonici.

Alla fine degli anni '60 entrò a far parte anche del Comitato Tecnico della Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino: un ruolo che rivestirà per ben ventiquattro anni, dal 1968 al 1992, offrendo - assieme i propri colleghi - un notevole contributo alla crescita del movimento bandistico provinciale in un'epoca di grandi trasformazioni per le bande amatoriali.

Fu questa una fase molto importante per la carriera professionale di Carlo Deflorian, anche e soprattutto perché nel 1969 ottenne l'incarico (durato fino al momento di andare in pensione, nel novembre 1992) come titolare della cattedra di teoria e solfeggio presso l'allora Civico Istituto Musicale "V. Gianferrari" di Trento che poco tempo dopo divenne il Conservatorio statale "F. A. Bonporti". Qui Deflorian fu in seguito anche vice-direttore per due mandati e, a metà anni '80, fondò e diresse la prima orchestra di fiati in seno all'istituto. Un profilo della sua figura di docente preparato e stimato emerge dalla toccante testimonianza del prof. Armando Franceschini, illustre musicista trentino, suo allievo e poi collega, nonché direttore dello stesso Conservatorio del capoluogo (vedi riquadro).

Nel 1983 il professor Deflorian fu ispiratore, co-fondatore e direttore per i primi dieci anni della Scuola Musicale di Fiemme



(successivamente divenuta Scuola di Musica "Il Pentagramma" di Fiemme e Fassa), ente creato a Tesero allo scopo ampliare le opportunità formative in ambito musicale, dando modo agli studenti interessati di approcciarsi anche a strumenti diversi da fiati e percussioni: un'intuizione e un'opera di cui, anche in questo caso, le valli di Fiemme e Fassa gli saranno sempre debitrice.

In ambito coristico Carlo Deflorian ricoprì l'incarico di maestro del Coro Genzianella di Tesero (dal 1963 al 1974), della Corale "San Eliseo" di Tesero negli anni '80-'90 e inizio Duemila (i concerti corali-strumentali, preparati e organizzati assieme alla Banda in molte occasioni, sono rimasti nella memoria collettiva locale), e dall'inizio degli anni '90 anche del Coro della Casa di Riposo "G. Giovanelli", formazione di cui, al momento della scomparsa, era ancora alla guida.

In veste di esecutore, oltre che come pianista pronto per ogni occasione, non si può dimenticare il suo impegno di organista del Coro Parrocchiale "S. Cecilia" presso la Chiesa Arcipretale di S. Eliseo: dopo gli inizi di cui si è detto, fu organista effettivo dal 1958 al 1972 e poi, per tutti gli anni a seguire (fino a pochi giorni prima di mancare) sempre disponibile e attivo, all'occorrenza,



in sostituzione del titolare, come avvenuto ad esempio in occasione della cerimonia di commemorazione della catastrofe di Stava del 1985 lo scorso 19 luglio.

A tutto questo Carlo Deflorian affiancò un'intensa e fiorente attività di compositore e arrangiatore di innumerevoli brani per banda e per formazioni strumentali e corali di tutti i tipi e generi. Fra tutti i risultati in ambito compositivo ricordiamo qui il brano per banda "Sagra Paesana", vincitore del 1° premio al concorso internazionale "Riccardo Zandonai" di Rovereto nel 1983, e l' "Inno a Rosmini" (per coro, organo, quintetto di ottoni e timpani) commissionatogli dal comitato per le Celebrazioni Rosminiane del duecentesimo anniversario della nascita del filosofo roveretano. In generale l'opera del M° Deflorian si può riassumere con i seguenti numeri, che parlano da soli: 28 composizioni per banda (marce in stile tirolese, marce da concerto, marce religiose e altri brani originali) e più di 60 arrangiamenti e trascrizioni di brani per fiati (dai pezzi d'opera e sinfonici ai brani di musica leggera, in versione solo strumentale e pure corale-strumentale), oltre a parecchie trascrizioni di musica per gruppi (anche cameristici) ridotti; in ambito cora-

le si contano invece 81 armonizzazioni ed elaborazioni per coro maschile a quattro voci (repertorio di canti popolari e della montagna), la scrittura di 9 messe complete originali e 85 fra armonizzazioni e composizioni di canti liturgici, più diversi altri arrangiamenti per coro polifonico e per voci bianche. Vanno poi citati anche un oratorio, due operette teatrali originali e diversi adattamenti di altri lavori musicali teatrali, realizzati anche in collaborazione con il fratello don Marco.

Occorre infine ricordare il suo contributo all'attività di tante altre realtà, come il Bandin de Tiézer e il Gruppo Ottoni (formazioni rientranti nell'orbita della Banda di Tesero), il Coro Giovanile, il Coro voci bianche "Le Mille Note", il Quartetto Gaudio Musicale e altri cori locali, la Musega de l'Auta Fascia, l'Associazione di promozione sociale "Giuliano per l'organo di Tesero", nonché la Filodrammatica "Lucio Deflorian" per quanto riguarda le operette in teatro, il Centro Danza Tesero 2000, e tanto altro ancora.

Con la scomparsa del M° Carlo Deflorian se ne va dunque un punto di riferimento e un vero e proprio pezzo di storia musicale e associativa della Banda e di tutta la



comunità locale di Tesero, delle Valli di Fiemme e Fassa e dell'intera regione: la gran folla presente al funerale e le innumerevoli attestazioni di cordoglio, stima e affetto pervenute da più parti e attraverso vari canali lo dimostrano una volta di più. Se n'è andato quasi in punta di piedi (come era nel suo carattere riservato e mai sopra le righe, ma sempre cordiale e socievole) lungo la via che percorreva a piedi ogni giorno: nonostante i problemi di salute e gli acciacchi dovuti all'età, era ancora forte nello spirito e sempre attivo. Ci ha lasciato, ma il suo esempio, i suoi insegnamenti, la sua produzione musicale così come l'eleganza del suo gesto con la bacchetta di direttore, rimarranno per sempre nella memoria e nel cuore dei tantissimi musicisti e cantori che hanno avuto la fortuna e l'onore di collaborare con lui o averlo come insegnante, come pure dei più giovani che - sebbene magari non lo abbiano conosciuto in maniera diretta - lo hanno comunque sempre visto come una figura autorevole in campo musicale. Sarà ora compito di chi resta tramandare alle future generazioni il ricordo della sua figura e del suo operato.

"Carlo Deflorian: una vita in Musica!": questo il titolo del concerto e della festa organizzati dalla Banda tesserana in suo onore nel giugno 2007 con il conferimento del titolo di Maestro Onorario, pochi mesi dopo aver passato la bacchetta nelle mani del M° Zanon. Innumerevoli anche le attestazioni



ufficiali e i premi ricevuti in carriera: l'ultima in ordine di tempo è stata la nomina a cittadino benemerito del Comune di Tesero il 14 giugno di quest'anno, giorno della sagra patronale di S. Eliseo.

Anche da ex-direttore non ha mai fatto mancare la vicinanza e il supporto a quella che considerava come la propria seconda grande famiglia, vale a dire la "sua" Banda di Tesero (partecipando assiduamente ai concerti, alle assemblee e ai momenti sociali e componendo e donando alla Banda nuove pagine della propria musica), come del resto ha fatto con tutte le associazioni culturali, musicali e non, con le quali ha collaborato nel corso della propria vita.

In virtù di quanto esposto sopra, dopo averlo espresso anche in altre occasioni (come ad esempio nella festa per il suo 80° compleanno tre anni fa e poi nella cerimonia del Bicentenario nell'ottobre 2017), è doveroso dire ancora una volta "Grazie di tutto Maestro Carlo!": lo facciamo e lo faremo attraverso la Musica, l'arte che egli ci ha insegnato ad amare e coltivare con passione ed impegno.

Un omaggio che la Banda Sociale di Tesero ha ritenuto doveroso tributargli fin da subito con il concerto di Ferragosto, ma che prosegue e proseguirà con altre iniziative e vari momenti a cura delle diverse realtà che hanno avuto l'onore di collaborare con lui. Ciao carissimo Maestro Carlo, "*n mardi proe!*"

### Il ricordo di Daniele Carnevali

Sento, oltre al dispiacere, il bisogno, se non il dovere, di ricordare il Maestro Carlo Deflorian attraverso le pagine di Pentagramma.

Del Maestro Carlo vorrei ricordare non tanto la sua vita artistica, altri meglio di me ne potranno raccontare, documentare il vissuto nelle varie vesti di organista, compositore, direttore (banda, cori) animatore della cultura musicale nella sua comunità, ma ricordarlo come collega al Conservatorio Bonporti di Trento dove ha insegnato solfeggio per anni fino alla pensione.

Lo incontrai e conobbi in sede di esami nel lontano 1987, io giovane professore lui, Carlo, nella veste di presidente verbalizzante nelle commissioni d'esame in quanto esperto e "navigato" in questo lavoro.

E qui si fermano i ricordi e iniziano i miei ringraziamenti per quello che ha saputo trasmettere e ho imparato, lavorando al suo fianco, ovvero: l'ascolto e il rispetto per i giovani candidati.

Il Maestro Carlo Deflorian non giudicava ma valutava e, nei rari momenti di difficoltà di qualche giovane e impaurito candidato, sapeva, con un semplice atteggiamento o due parole di incoraggiamento, mettere a proprio agio lo studente per ottenere il meglio nei momenti impegnativi come gli esami.

**Grazie Carlo** questo è diventato il mio atteggiamento da quando ti ho conosciuto a tutt'oggi.





## BANDE TRENTINE PARTECIPATE AL “FLICORNO D'ORO”!

**L'appello della Direzione Artistica del prestigioso concorso internazionale**

Un appuntamento che non può mancare in primavera è il Concorso Bandistico Internazionale “Flicorno d'Oro” di Riva del Garda. Nel 2020 la prestigiosa manifestazione è in programma dal 3 al 5 aprile, per il terzo anno sotto la Direzione Artistica di Marco Somadossi. Concorso prestigioso ma da tempo snobbato dalle bande trentine che sono presenti alla manifestazione con numeri davvero risicati.

Gli organizzatori e il Direttore Artistico rivolgono un appello affinché le bande trentine prendano in considerazione la possibilità di partecipare al Concorso con

l'obiettivo di una maggiore consapevolezza musicale. Tralasciando l'aspetto economico – la partecipazione per le bande aderenti alla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento è gratuita – c'è da considerare che il Flicorno d'Oro vanta una giuria internazionale di assoluto prestigio. Per l'edizione 2020 c'è inoltre un'importante novità: la nascita della “Categoria Open”, fuori concorso. Solo nella categoria open le bande ottengono, in forma privata e senza entrar a far parte delle competizioni del Concorso Bandistico Internazionale Flicorno d'Oro, una valutazione scritta redatta da una qualificata



giuria internazionale. Si procede in primo luogo al rilevamento, da un punto di vista artistico e tecnico degli aspetti positivi del complesso bandistico proponendo quindi dei validi strumenti e dei suggerimenti per un ulteriore miglioramento e per la prosecuzione dell'attività musicale. La partecipazione a questa categoria prevede inoltre anche un giudizio di assegnazione attraverso il quale le bande possono riconoscere il loro livello in riferimento alle 5 categorie del Flicorno d'Oro. Lo spirito della categoria open nasce dal desiderio di favorire l'avvicinamento delle bande alla realtà della manifestazione Flicorno d'Oro. Al termine delle esecuzioni della categoria Open è previsto, per ognuna delle bande partecipanti, un incontro con la giuria per approfondire, discutere e confrontarsi con le osservazioni rilevate durante le esibizioni. All'incontro, della durata di 20 minuti per ogni banda possono partecipare due rappresentanti della formazione (possibilmente il maestro e un suo collaboratore) e deve esser prenotato al momento dell'iscrizione. Non sono previsti premi per coloro che si iscriveranno a questa categoria. Le bande che partecipano nella categoria open devono eseguire due brani a libera scelta su partitura originale, non fotocopiata. Almeno uno dei due brani deve essere un brano originale per banda. È possibile inoltre eseguire anche un breve brano di riscaldamento della durata massima di 3 minuti. Per queste bande il programma presentato, compresi l'eventuale brano di

riscaldamento e i due brani a libera scelta, non dovrà superare la durata massima di 25 minuti. La presenza sul palcoscenico è limitata a 30 minuti.

Al momento sono ancora top secret i nomi del presidente della Giuria e dei suoi componenti mentre già da mesi sono di dominio pubblico i brani d'obbligo con i quali la bande partecipanti dovranno cimentarsi nella sfida a suon di note. I complessi che gareggeranno nella Categoria Eccellenza dovranno presentare REQUIEM FOR A FUTURE WAR di Hardy Mertens. Nella Categoria Superiore DIVERTIMENTO FOR BAND di Vincent Persichetti. In Prima Categoria sarà protagonista Daniele Carnevali con INTERMISSIONS. In Seconda Categoria un importante omaggio ad un grande amico del Flicorno d'Oro, il compianto André Waignein con THE BOX OF PANDORA ed infine la Terza Categoria Filippo Ledda con SPARKLES OF JOY.

Il Concorso Internazionale Bandistico “Flicorno d'Oro”, organizzato dall'Associazione Flicorno d'Oro, dal Corpo Bandistico di Riva del Garda e dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento, si aprirà ufficialmente venerdì 3 aprile con il concerto di gala. Le prove di concorso, invece, inizieranno già a partire dal pomeriggio del venerdì per concludersi domenica 5 aprile. Tutte le prove e i concerti si svolgeranno presso il Palazzo dei Congressi di Riva del Garda.





foto: Irene gianeselli

## PREMIO MONDIALE PER GIUSEPPE CALVINO

Terzo al WASBE Composition Contest

di Armando Munaò

Il compositore e direttore di banda trentino Giuseppe Calvino ha ottenuto il 3° Premio alla seconda edizione del W.A.S.B.E. International Composition Contest, uno dei concorsi di composizione per orchestra di fiati più rinomati al mondo, promosso su scala internazionale dalla stessa World Association for Symphonic Bands and Ensembles (W.A.S.B.E.).

Come espressamente indicato nel bando, lo scopo del concorso aperto a compositori di qualunque età e nazionalità, è quello di incentivare la composizione e l'esecuzione di nuova musica originale per banda dall'elevato merito artistico e qualitativo, espres-

sione delle più disparate culture e tradizioni, promuovendo una collaborazione efficace, proficua e duratura tra musicisti, direttori di banda e compositori di tutto il pianeta.

Il concorso era articolato in quattro categorie: Category 1 (composizioni originali per banda di grado di difficoltà 2-3, su una scala internazionale di riferimento che va da 1 – estremamente facile – a 6 – estremamente difficile), Category 2 (composizioni originali per banda di grado di difficoltà 4-5), Category 3 (composizioni originali per ensemble – formazioni, cioè, in cui vi è solitamente un solo esecutore per ciascuna

parte – di grado di difficoltà 5-6) e Category 4 (composizioni originali per strumento a fiato solista con accompagnamento della banda).

Giuseppe Calvino è risultato essere l'unico compositore italiano finalista nella propria categoria.

Il suo brano "DNA" (D 'n' A): 3 Rhythmic and Melodic Inventions on D & A – suddiviso nei 3 movimenti: I. RonD&Au; II. BatucaD-A; III. Polymetric Canon (On the RonD&Au Themes); per una durata di circa sette minuti – concorreva nella Category 1, che richiedeva la composizione di opere con un livello di difficoltà medio, eseguibile quindi dal maggior numero di compagni strumentali, ed era presumibilmente la categoria con il più alto numero di compositori partecipanti.

Una giuria internazionale, presieduta dallo stesso Presidente WASBE, M° Dario Sotelo (Brasile), ha selezionato 3 composizioni per ciascuna categoria, che hanno avuto accesso alla fase finale del concorso; questa, avvenuta lo scorso 10 luglio a Buñol (Spagna) in occasione della Conferenza Mondiale WASBE, prevedeva l'esecuzione in concerto delle opere finaliste per le categorie 1 e 4 da parte della Banda Juvenil del Conservatorio Profesional de Música "San Rafael" di Buñol, diretta dal M° Francisco J. Haro de la Iglesia, e delle opere finaliste per le categorie 2 e 3 da parte della Banda Sinfónica del Conservatorio "San Rafael", diretta dal M° Eduardo Carrascosa Carrascosa.

A esibizioni concluse, una giuria allargata, sempre presieduta dal M° Sotelo, ha decretato le opere vincitrici. I Paesi rappresentati dalle dodici opere sono: Italia, USA, Spagna, Francia, Belgio, Svezia e Giappone. Le opere finaliste saranno promosse e reperibili tramite il sito internet WASBE: l'associazione intende infatti incentivarne la diffusione e l'esecuzione in tutt'e 5 i continenti.

Pluridiplomato presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento, Giuseppe Calvino ha conseguito i titoli accademici tradizio-



nali in "Saxofono", "Percussioni" e "Strumentazione per Banda", oltre ai diplomi accademici di secondo livello in "Nuove Tecnologie e Multimedialità" e "Composizione".

Nel 2006 ha conseguito il Diploma Triennale in Direzione di Banda presso l'Istituto Superiore Europeo Bandistico (I.S.E.B.) di Trento, sotto la guida del M° Jan Cober (NL), e – nel 2008 – anche il Diploma Superiore Biennale.

Dal novembre 1996 al maggio 2004 ha insegnato presso la Cooperativa Musicartista Trentina S.c.a.r.l. e dal settembre 2004 a tutt'oggi è docente di Saxofono, Percussioni e Formazione Musicale presso la Civica Scuola di Musica S.I.M. di Borgo Valsugana, Levico Terme e Caldonazzo (TN).

Per l'anno 2006 è stato Direttore della Banda Rappresentativa Giovanile della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

Nel maggio 2012 ha suonato con il Wind Ensemble della rinomata Stanford University (California), diretto dal M° Giancarlo Aquilanti, prendendo parte a due concerti in cui era in programma anche la propria





composizione "African Ritual".

Nel marzo 2014 ha diretto la Banda Rappresentativa della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento in occasione della prima esecuzione assoluta della sua composizione "Music of the Muse", Sinfonia Multimediale e Multisensoriale per Grande Ensemble di Fiati, Coro di Montagna, Chitarra Elettrica e Suoni Elaborati Elettronicamente, dedicata al Muse

di Trento ed eseguita presso gli spazi del Museo con i musicisti disposti sui vari piani dell'edificio.

Ha al suo attivo svariate pubblicazioni e incisioni di musica per banda per le Edizioni Musicali Scomegna di La Loggia (TO), alcune delle quali sono state selezionate come brani d'obbligo o a libera scelta in importanti concorsi bandistici internazionali, ed eseguite in Europa, USA e Taiwan.

Nel 2018 ha ottenuto il 2° Premio (1° non assegnato) - Sez. A (Grado 1) al 7° Concorso Internazionale di Composizioni Originali per Banda Giovanile "André Waignein - Città di Sinnai", con l'opera "Of Tales and Love".

Dal gennaio 2003 ricopre l'incarico di Maestro e Direttore Artistico dell'Ensemble Giovanile e della Banda Cittadina di Levico Terme (TN). Con quest'ultima formazione, nel 2004 ha partecipato al VII Concorso Bandistico Internazionale di Dunabogdány (Ungheria), ottenendo il massimo punteggio nella propria categoria con "Premio d'Onore".

### Acquisto partiture musicali

Anche per l'anno prossimo il direttivo della Federazione ha deliberato di incentivare l'acquisto di spartiti musicali. A tale proposito i Corpi Bandistici che ritengono acquistare, per la prossima stagione concertistica, delle partiture tramite la Federazione, potranno beneficiare di un aiuto fino al 50% del costo, e ciò *in relazione al numero di domande che perverranno in sede*. Le richieste dovranno pervenire entro e non oltre mercoledì 18 dicembre 2019 tramite apposito modulo (disponibile in Federazione) completato e sottoscritto dal Presidente della banda richiedente. Eventuali ritardi comporteranno l'esclusione dal beneficio.

## PROGETTO MEDAGLIE DI MERITO MUSICALE

Nel 2020 tocca ai legni!

Rinnovato anche per l'anno 2020 il vincente progetto riguardante l'assegnazione delle medaglie di merito musicale, nato presso la scuola di musica "il Pentagonogramma", fortemente voluta dalle bande della zona Fiemme e Fassa e da tre anni aperta a tutti i bandisti della provincia. Come già espresso in passato, il progetto si rifà al consolidato sistema utilizzato in Alto Adige per la valutazione degli allievi, ma il nostro, anziché essere un metro di giudizio, vuole essere semplicemente uno stimolo diverso per la crescita di tutti i bandisti.

Per partecipare è sufficiente preparare un piccolo programma musicale in base al proprio livello (vedi bando sul sito della scuola) e presentarlo alla preparata commissione che l'organizzazione mette a disposizione.

Se l'esibizione raggiunge il voto 7, assieme ad un attestato di partecipazione, verrà consegnata una spilla identificativa del livello raggiunto (bronzo, argento oppure oro).

Queste spille, realizzate dalla stessa Federazione che appoggia pienamente il progetto, potranno poi essere affisse con orgoglio alla propria divisa.

Al di là del vanto o dell'ambizione di crescita personale di ogni singolo bandista, il progetto si ricollega al ben più vasto e articolato percorso di crescita artistica che la federazione mette in campo da molti anni, in quanto risolta ormai ovvio che la crescita musicale dei singoli musicisti e allievi

porta di conseguenza un giovamento artistico per tutto il gruppo.

La scelta dell'organizzazione è quella di alternare di anno in anno le famiglie di strumento per le quali sono aperte le audizioni, quest'anno, come indicato nel sottotitolo tocca alla famiglia dei legni.

Pertanto, se sei flautista, clarinettista, oboista, fagottista o sassofonista, prendi in considerazione questo stimolante progetto e chiedi la lista dei brani previsti per i tre livelli, valuta da solo o con un insegnante di tua fiducia quale potrebbe essere il tuo grado di preparazione e cimentati in questa stimolante sfida.

L'obiettivo del progetto non va finalizzato ad ottenere una spilla da ostentare, anzi, la cosa più importante di queste cose, è il percorso che si affronta e le competenze o correzioni che si possono acquisire durante la preparazione.

Le audizioni si terranno il giorno 28 marzo 2020 e le iscrizioni scadono il 15 febbraio 2020!

Ulteriori informazioni: segreteria della scuola musicale "Il pentagramma" - 0462 814469 - [www.scuolapentagramma.it](http://www.scuolapentagramma.it)





## 6 BANDE TRENTINE PER IL MONUMENTO A DANTE

Era il 10 ottobre 1896

Immaginate un contesto storico completamente diverso da quello attuale. Il Trentino nel 1896 era sotto l'Impero Asburgico. Già da una decina d'anni si parlava di costruire nel capoluogo un monumento a Dante. Guglielmo Ranzi ebbe l'idea nel 1886, in occasione della fondazione della società Pro Patria a Rovereto. Nel 1889 a Bolzano fu eretta una statua al poeta tedesco Walther von der Vogelweide come simbolo della cultura germanica della città e Ranzi ripropose l'idea, questa volta ottenendo l'appoggio del Podestà di Trento Paolo Oss Mazzurana e dell'ingegnere Annibale Apollonio di costruire la statua come simbolo dell'identità linguistica di Trento e del Tirolo italiano. Nell'ottica dell'impero austro-ungarico, quale entità multietnica, il Monumento a Dante aveva un forte valore simbolico; stava cioè ad indicare la convivenza pacifica della lingua italiana e tedesca nella Contea del Tirolo, una terra da sempre trilingue (oltre all'italiano e al tedesco si parla anche il ladino), la cui popolazione però era particolarmente fedele e legata alla Casa d'Asburgo. Venne quindi creato un comitato per rac-

cogliere i fondi composto da: Carlo Dordi, Annibale Apollonio, Silvio Dorigoni, Riccardo Ferrari, Giovanni Pedrotti, Guglielmo Ranzi e Antonio Tambosi. Nonostante i dubbi sui risvolti irredentistici del progetto le autorità imperiali hanno collaborato perché si trattava di un monumento simbolico per la città di lingua italiana del Tirolo e dell'Impero. Il fondo di 11.000 fiorini per l'isolamento del Duomo di Trento, costituito presso in precedenza da don Giuseppe Grazioli fu devoluto per la costruzione dell'opera. Il comune cedette gratuitamente il terreno necessario e altri 10.000 fiorini. Gli elenchi dei donatori venivano pubblicati dai giornali locali e le offerte giunsero numerose, da privati cittadini, da associazioni culturali in difesa dell'italianità (quali Pro Patria, Lega Nazionale e anche

dalla SAT), da Comuni trentini e da numerose città italiane a causa delle relazioni di alcuni idealizzatori del monumento con la Carboneria. Il roveretano Ignazio Puecher Passavalli, che viveva a Foggia, scrisse l'ode Un monumento a Dante Alighieri nella città di Trento, di ispirazione irredentista. Visti questi sviluppi il commissario di polizia austriaco propose ai superiori di vie-

tare la costruzione del monumento ma il ministro degli Interni rifiutò. All'inizio del 1891 il comitato emanò il bando di concorso, chiedendo la presentazione di progetti per il monumento. Al fine di valutare il gran numero di bozzetti pervenuti (circa 42), si decise di istituire una commissione di cui facevano parte gli artisti Ettore Ferrari, Ercole Rosa, Luca Beltrami, Eleuterio Pagliano, Bartolomeo Bezzi; l'ing. Annibale Apollonio e il podestà Paolo Oss Mazzurana, il cav. Vincenzo Lutti, l'avv. Carlo Dordi e Guglielmo Ranzi per il comitato. Dopo una lunga selezione rimasero in gara tre bozzetti: Conca d'oro di Ettore Ximenes, Tanto nomini nullum par elogium di Giuseppe Grandi e Ghibellino di Cesare Zocchi. Quello dello Ximenes venne giudicato essere il più rispondente al programma del concorso, ma si ritenne che nessuno dei tre fosse pronto per la posa in opera e si richiese ai tre autori di realizzare un secondo bozzetto. Il secondo bozzetto di Grandi venne escluso perché piuttosto esoso, superando il limite delle 125.000 lire. Venne infine scelto il bozzetto dello Zocchi, che però dovette apportare alcune modifiche.

La Società degli Studenti trentini organizzò per il 6 settembre 1896 delle conferenze in varie località del Trentino per spiegare il significato dell'opera, fra gli oratori Cesare Battisti. L'inaugurazione avvenne l'11 ottobre 1896, in una giornata uggiosa. La mattina vennero deposte delle corone di fiori al cimitero di Trento sulle tombe di don Giuseppe Grazioli, Carlo Dordi e Paolo Oss Mazzurana, promotori dell'o-

pera scomparsi prima di vederla realizzata. Tennero dei discorsi il presidente del Comitato per l'erezione del monumento a Dante Guglielmo Ranzi e il Podestà di Trento Antonio Tambosi. Giovanni Peterlongo, allora direttore del magistrato della città, lesse l'atto di consegna ufficiale. Antonio Piscal a nome dei socialisti trentini tenne un discorso su "Dante e il socialismo". Giosuè Carducci dedicò una poesia all'evento. L'attore Angelo Pezzaglia, invitato dal comitato organizzatore, declamò un canto dell'Inferno. La sera al Teatro Sociale ci fu un concerto al quale parteciparono musicisti della Scala di Milano.

Anche le bande trentine furono protagoniste di quell'evento. Mario Azzolini di Ala ha trovato sul giornale Alto Adige del 9 ottobre 1896 il programma della grande manifestazione per l'inaugurazione del Monumento. Alla grandiosa celebrazione furono invitate sei Bande del Trentino che si esibirono in vari punti della città. Erano le bande di Riva del Garda, Rovereto, Ala, Borgo Valsugana, Mori e Trento. Può essere interessante osservare i programmi delle varie Bande, che contenevano sia brani leggeri da intrattenimento che autori del melodramma italiano. Si può notare che il Mefistofele di Boito era presente in più programmi. L'inno a Trento (da non confondersi con l'Inno al Trentino) fu proposto per la prima volta proprio in quella occasione, scritto da Antonio Stefanelli e musicato da Cesare Rossi. Fino agli anni Sessanta veniva eseguito molto spesso nelle cerimonie ufficiali e, se in Teatro, il pubblico si alzava in piedi.

**Programmi delle Bande.**

| Banda di Riva:                                                        |  |
|-----------------------------------------------------------------------|--|
| 1. Marino — Marcia « Introduzione ».                                  |  |
| 2. Filippa — Sinfonia originale « Mefistofele ».                      |  |
| 3. Brunelli — Polka « Perché domandi ? ».                             |  |
| 4. Brunelli — Potpourri di diverse opere « Torre di Babel ».          |  |
| 5. Strana — Galopp.                                                   |  |
| 6. Zimmermann — Marcia finale.                                        |  |
| Banda di Rovereto.                                                    |  |
| 1. N. N. — Marcia.                                                    |  |
| 2. Boito — Sinfonia e finale nell'opera « Mefistofele ».              |  |
| 3. Mariani — Valzer « Omaggio a Chopin ».                             |  |
| 4. Schubert — Sinfonia.                                               |  |
| 5. Gomez — Polacca nell'opera « Il Guarany ».                         |  |
| 6. Bolzoni — « Impressioni sbruzzate » Polka-Marcia.                  |  |
| Banda di Ala.                                                         |  |
| 1. Sartori — Marcia « Dante Alighieri ».                              |  |
| 2. Filippa — Sinfonia « Festa di campagna ».                          |  |
| 3. Waldteuffel — Valzer « Dolor ».                                    |  |
| 4. Verdi — Scena della Consacrazione e finale II nell'opera « Aida ». |  |
| 5. Frolich — Polka « Amalia ».                                        |  |
| Banda di Borgo.                                                       |  |
| 1. Amati — Marcia « Omaggio a Trento ».                               |  |
| 2. Verdi — Quartetto nell'opera « Rigoletto ».                        |  |
| 3. Waldteuffel — Valzer « Sirene ».                                   |  |
| 4. Verdi — Finale II nell'opera « Aida ».                             |  |
| 5. Marengo — Reminiscenze del ballo « Amor ».                         |  |
| 6. Checchi — Marcia — Armonia.                                        |  |
| Banda di Mori.                                                        |  |
| 1. N. N. Marcia.                                                      |  |
| 2. Petrella — Potpourri nella « Jone ».                               |  |
| 3. N. N. Divertimenti per clarino si B.                               |  |
| 4. Boito — Epilogo nel Mefistofele.                                   |  |
| 5. N. N. Marcia « Il piccolo caporale ».                              |  |
| Banda di Trento.                                                      |  |
| 1. Pischmann — Marcia.                                                |  |
| 2. Verdi — Sinfonia dell'opera « Il finto Stanislao ».                |  |
| 3. Boito — Atto IV nell'opera « Mefistofele ».                        |  |
| 4. Waldteuffel — Valzer.                                              |  |
| 5. Verdi — Finale III nell'opera « Ernani ».                          |  |
| 6. Fahrbach — Polka.                                                  |  |





## LE BANDE TRENTINE E LA GRANDE GUERRA

**Presto disponibile un libro scritto a più mani coordinato da Antonio Carlini**

La Grande Guerra (1914-1918) ha profondamente coinvolto anche il mondo delle bande musicali che, nel Trentino, aveva conosciuto, fra il 1880 e il 1914, uno sviluppo sociale e artistico considerevole. Allo scoppio del conflitto si può immaginare la presenza, nella provincia di Trento, di settanta complessi per un totale di circa millecinquecento suonatori e trecento dirigenti. Presenti in ogni valle e in molti paesi, svolgevano un'attività continuativa accompagnando i momenti più significativi della socialità sia religiosa che profana con forti implicazioni educative.

Lo scoppio della Guerra, con l'arruolamento nell'esercito di gran parte della popolazione maschile trentina, interruppe bruscamente questa tradizione, riducendo



drasticamente gli organici mentre lasciava nei paesi solo vecchi, donne e bambini. Ma anche le azioni tragiche della guerra avevano bisogno della musica. Così, gli stessi bandisti, cambiata la divisa, conti-

nuarono a suonare nei posti più difficili, in situazioni tremende procurando anche sollievo e momenti di gioia. Assieme a loro tanti ufficiali e semplici soldati in trincee e accampamenti si portarono da casa ogni sorta di strumento: mandolini, violini, armoniche, chitarre e soprattutto... la voce per creare un repertorio culturalmente unico.

La Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento in questi ultimi anni si è affiancata al grande movimento italiano di ricerca e commemorazione della Grande Guerra e ha promosso una ricerca specifica sull'attività delle bande (e musicale in genere) sui fronti sia tedesco che italiano, nelle trincee, campi di concentramento, ospedali, chiese, scuole, centri di addestramento, di comando e di riposo, paesi e città vicine o lontane dai fronti. Una ricerca lunga e approfondita che ha fatto tesoro di fonti personali e private spesso inedite, di atti ufficiali conservati nei lontani archivi di Vienna o Innsbruck, giornali presenti nelle biblioteche di Trento, Rovereto o Bolzano, partiture lacere ma sempre

emozionanti. Il volume scritto a più mani da storici di varia estrazione culturale in ambito prettamente storico ma pure musicale e seguito sempre con attenzione dalla Federazione delle Bande, vedrà la luce nei primi mesi del 2020.

Il suo grande interesse si può comunque già cogliere scorrendo l'indice generale:

**Mirko Saltori - Nicola Fontana:** Il teatro della guerra. Introduzione generale

**Antonio Carlini:** Le musiche durante la prima guerra mondiale.

**Alessandro Livio:** Il governo della musica. Organizzazione, utilizzo e controllo delle bande militari dell'esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale.

**Giovanni Delama:** Bande in Trentino durante la prima guerra mondiale nella stampa periodica.

**Anna Boschi:** La vita musicale nei centri urbani lungo l'asta dell'Adige: 1914-1919.



## 21 EDIZIONI DEL CAMPO-SCUOLA

Passione e condivisione del suonare insieme

ALA

di Flavio Vicentini

E' di circa sette chilometri la lunghezza della strada che separa Ala dalla frazione di Ronchi posta alle pendici delle piccole Dolomiti. Percorso, che ha visto in vent'anni di una lunga storia legata al campo-scuola, generazioni di ragazzi uniti dalla passione per le sette note, volenterosi di sperimentare insieme il linguaggio universale della musica, e assaporare nuove emozioni.

Possiamo sintetizzare in queste poche righe la storia ultraventennale del campo-scuola organizzato dalla Banda Sociale di Ala presso la struttura handicamp della frazione montana alense.

Sabato 17 agosto, ad accogliere i ragazzi, provenienti dalle bande di: Ala, Mori, Malcesine, Nave San Rocco, Ghedi e Feltre, c'era il collaudato staff di animatori con la supervisione di Stefano Parmesan. Immersi nella pace e quiete della bella località, i 40 ragazzi hanno trascorso una settimana intensa. L'impegno nelle attività musicali, le iniziative ludiche, ma anche di formazione personale, hanno permesso a tutti di vivere e di essere protagonisti e coinvolti in ogni cosa. Da questi stimoli sono nate nuove amicizie, socializzato ma soprattutto ogni ragazzo ha potuto migliorare e perfezionare la propria tecnica musicale e familiarizzare con la musica d'insieme.

La professionalità, disponibilità e passione trasmessa loro dagli insegnanti, ha permesso inoltre un immediato apprendimento delle partiture.

L'entusiasmo e la voglia di far sentire ai propri genitori quanto appreso durante la settimana nel concerto finale, si respirava già durante la prova generale.

Giovedì 22 agosto, davanti ad un numeroso pubblico intervenuto, si concludeva con un meraviglioso e applaudito concerto la XXI edizione del campo-scuola.

Un ringraziamento di cuore va a tutte le persone:insegnanti e animatori, che hanno collaborato e donato il loro prezioso tempo libero a sostegno di un'iniziativa educativa-formativa, che di anno in anno trova sempre nuove proposte e nuovi stimoli.

Con il progetto "Convegni in musica", inserito nel contesto della manifestazione Symphonïa, Il direttivo della Banda Sociale di Ala, da diversi anni ricerca, promuove e organizza scambi culturali con altre realtà bandistiche italiane. Ospiti d'onore del 3° appuntamento musicale 2019, sono stati i complessi bandistici: Banda Sociale "Piccola primavera"Verla di Giove e Corpo Musicale DAC Giussano Musica proveniente dalla Provincia di (MB).

L'amicizia e lo scambio con la banda della valle di Cembra si è concretizzata nel mese di giugno a Verla di Giove. Nel contesto della 23^ rassegna "Giove in Banda", il complesso alense è stato ospite e ha potuto esibirsi in un concerto davanti ad un caloroso pubblico.

A seguito di questo scambio, la banda Sociale di Ala nel Convegno di agosto, nel

contesto della manifestazione Symphonïa, ha ricambiato l'ospitalità.

Proveniente dalla Lombardia, la Banda Musicale DAC Giussano Musica è stata accolta e ospitata presso la struttura handicamp di Ronchi al termine del Campo-scuola.

Il complesso lombardo durante il suo soggiorno ha potuto così visitare parte del centro storico alense. Accompagnati e guidati in modo professionale da alcuni membri dell'Associazione "I Vellutai città di Ala", gli ospiti hanno potuto apprezzare le bellezze architettoniche nonché conoscere la storia della città.

Nella serata di sabato 24 agosto, gli amici della banda di Giussano, insieme alla banda "Piccola primavera", hanno sfilato per le vie del centro. Forti sono risuonate le sonorità degli ottoni, ane e percussioni dei due complessi bandistici lungo le antiche vie. L'Associazione Culturale "I Vellutai di Ala", ha preceduto il corteo accompagnan-

do gli ospiti al teatro G.Sartori. L'evento, programmato da tempo nella bellissima cornice di palazzo Taddei, purtroppo, per ragioni legate alle incerte condizioni meteo è stato spostato al chiuso.

Sul palco si sono avvicendate le due formazioni musicali: Banda Sociale "Piccola Primavera"Verla di Giove diretta dal maestro Fabrizio Zanon e il Corpo Musicale Dac Giussano Musica diretto dal Maestro Davide Miniscalco.

Il ricco e variegato repertorio musicale proposto dai due complessi, ha soddisfatto tutti i gusti del pubblico presente e ha stimolato numerosi e accalorati applausi per la bravura esecutiva dei musicisti.

A conclusione del convegno, un dovuto ringraziamento va ai presidenti dei due corpi bandistici per aver accettato l'invito, e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento.

### I NOSTRI UFFICI SI SPOSTANO DI UN PIANO

Novità in dicembre per la **Federazione dei Corpi Bandistici**. Gli uffici da alcuni giorni si sono spostati al piano superiore (in cima alla scala a sinistra).

**Inviariati gli orari di apertura e i numeri telefonici.**



# UNA TRASFERTA NELLA CULLA DELLA MUSICA

Da Caldonazzo a Salisburgo

## CALDONAZZO

Mettete una cinquantina di bandisti, un maestro, un presidente e un pullman: destinazione Salisburgo e la Baviera. Ebbene con questi pochi ma essenziali ingredienti sono nati due giorni intensi fra musica, cultura e amicizia che hanno arricchito il bagaglio delle esperienze di ognuno di noi.

Salisburgo, o meglio Salzburg, è la città austriaca conosciuta nel mondo per il suo stretto rapporto con la musica; città nata-

le di Mozart conta innumerevoli manifestazioni culturali e musicali. Dal 1997 fa parte inoltre dei siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO ed è una città di particolare pregio per l'arte e la storia barocca derivante dal vivo scambio con i Paesi meridionali confinanti e soprattutto con l'Italia.

Innumerevoli sono stati i punti di interesse visitati ma senza dubbio un'esperienza unica ed entusiasmante è stata la visita al



Castello di Hellbrunn dove i giochi d'acqua hanno creato uno spettacolo davvero unico e molti di noi, anche inaspettatamente, si sono potuti rinfrescare dalla calura di quel giorno! Non poteva poi mancare una tappa alle famose miniere di sale, "l'oro bianco", che nei secoli passati portò alla zona di Salisburgo ricchezza e prosperità. Fra scivoli, particolari vagoni e perfino un battello che attraversa un lago sotterraneo, si snoda un viaggio carico di emozioni, divertimento e interessanti scoperte tra storia e tecnica. La domenica è stata invece dipinta di musica, abbracci e strette di mano: ci siamo spostati a Petting, città della Baviera,

dove una nostra compaesana risiede con la propria famiglia ormai da alcuni anni. L'incontro è stato una festa, un ritrovarsi e un raccontarsi e per quasi due ore la musica della nostra banda unita alla loro ha risuonato nel centro del paese.

Siamo ritornati con i volti felici di chi ha vissuto un fine settimana diverso e che porta con sé qualcosa in più: chi il divertimento, chi la cultura, chi nuovi legami, chi l'entusiasmo di nuove esperienze: perché far parte della banda non è solo suonare ma è vivere imparando che con la musica e assieme agli altri si va più lontano.

Sereno Natale a tutti.



# DAL TESINO AL CUORE DI VIESTE

Intensa e riuscita trasferta in terra di Puglia

## CASTEL TESINO

Vieste, un caratteristico borgo pugliese adagiato sulla rocciosa costa carsica a pendio sul mare nella parte più orientale del promontorio del Gargano, ha ospi-

tato dal 31 agosto all'8 settembre un curioso ciclo di iniziative chiamato "Vieste in love". Questa manifestazione aveva lo scopo di trasformare magicamente per



qualche giorno l'antica città di Cristalda e Pizzomunno nella città dell'amore eterno. Un amore declinato in mille modi per quel inizio di settembre: per la natura e il territorio, per gli animali e i bambini, tra i giovani e gli anziani, nelle famiglie e per la vita, per il sole e per il mare color turchese... E amore romantico, certo.

La Banda Folk di Castello Tesino al completo e ben preparata, accompagnata e diretta dal suo maestro Ivan Villanova, ha avuto la singolare fortuna di poter non solo partecipare ma anche di arricchire e trasformare il clima pugliese di quei giorni con le sue musiche ed esibizioni per ben quattro intense giornate, dal 5 all'8 settembre, giunta lì carica di entusiasmo dopo ben 13 ore di pullman.

Tra piazze accoglienti come anfiteatri e piazzette caratteristiche incastonate tra le antiche case, vicoli angusti con secolari botteghe ricche di sapori mediterranei e scalinate a picco sul bel Mare Adriatico e l'elegante lungo mare che faceva da salotto alla cittadina il nostro complesso ha allietato con le tradizionali ma anche innovative note quegli orecchi meridionali tanto curiosi e felici di averci tra loro. Infatti anche l'accoglienza riservataci sia dagli organizzatori che dagli abitanti è stata tra le migliori che abbiamo mai sperimentato in tutti questi anni di musica e di viaggi.

Poi anche i nostri secolari costumi tesini hanno rapito molta curiosità e ammirazione, soprattutto per le nostre bellissime ragazze e donne, tra i più attenti e sensibili abitanti di Vieste anch'essi ricchi di antiche tradizioni folkloristiche e musicali.

Finora vi abbiamo raccontato della nostra cultura musicale e folkloristica che abbia-

mo condiviso, ma questi quattro giorni pugliesi sono stati ricchi anche di divertimento e di turismo. Visto il sole settembrino che a quelle latitudini ancora concede lunghe giornate calde anche il mare e la spiaggia di sabbia finissima ci hanno riservato una bella accoglienza nelle ore libere da concerti o prove. Da non dimenticare anche la mattinata di venerdì 6 settembre dove sulla Leonarda, un vero e proprio autobus del mare, e accompagnati da una simpaticissima guida - un vero e proprio lupo di mare! - l'intero gruppo ha potuto godere gli sterminati panorami della costa carsica a picco sul mare e le grotte nella roccia scavate dalla potenza erosiva dell'acqua tipiche del Gargano. Per i più interessati alla cultura e alle bellezze della città o allo shopping dei famosi prodotti tipici pugliesi, invece, le occasioni non sono mancate: tra passeggiate in centro con il naso all'insù per non perdere nessun particolare delle bellezze di laggiù e scatti fotografici rubati ai paesaggi mozzafiato che si perdono solo nell'infinito orizzonte del mare... basta interrogare uno dei partecipanti che sembra di starsene proprio lì, a Vieste.

Per concludere, la Banda Folk oltre che condividere le sue esperienze desidera soprattutto ringraziare da queste colonne innanzitutto il suo impareggiabile maestro Ivan Villanova di cui va tanto fiera, poi gli ormai affezionati accompagnatori e simpatizzanti che da anni ci seguono dandoci una mano ma soprattutto tifando per noi.

E per finire una parola - detta sottovoce - ai più piccoli dei nostri corsi musicali... tenete duro e impegnatevi nello studio con i vostri maestri perché siete il nostro futuro.



# FRIENDSHIP AND MUSIC

La Fanfara Alpina rinvigorisce un gemellaggio con una banda slovena

CEMBRA



La Fanfara Alpina di Cembra è un'associazione giovane, dalla quale è emersa la voglia di progettare un'attività che risponda maggiormente alle proprie esigenze e che esuli dalla normale attività associativa, un'attività che possa dare la possibilità di stare insieme e fare gruppo, di suonare ma anche di imparare e divertirsi. E quale progetto può racchiudere tutte queste caratteristiche meglio di uno scambio internazionale? È nata così l'idea di riprendere il gemellaggio con la banda slovena Pihalni Orkester di Lesce, associazione con la quale la Fanfara è gemellata dal 1997 e dalla quale è stata ospitata per l'ultima volta nel 2007. È nell'estate del 2016 che i giovani della Fanfara esprimono il desiderio di ri-

prendere lo scambio con gli amici sloveni, venuti a Cembra in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Fanfara Alpina; l'immediata sintonia tra i giovani dei due gruppi è stata l'elemento chiave che ha riacceso la voglia di dare nuova vita al gemellaggio. Inoltre, in occasione dello scambio con la banda di Lesce, si è voluto creare un progetto chiamato "Friendship and Music: Italia - Slovenia 2019" presentato dai giovani della direzione al Piano Giovani della Val di Cembra. La parte principale del progetto è stata fatta in sala prove durante l'estate, dove è stato preparato un masterclass musicale a cura del Maestro Andrea Mastroeni. Il percorso musicale non è stato finalizzato al solo studio dei brani, ma an-

che alla storia che ha portato alla composizione degli stessi. Durante il masterclass si è anche data la possibilità al pubblico di essere coinvolti: prove aperte per far vivere anche a chi non pratica musica cosa sta dietro alla buona riuscita di un'esibizione. Quindi, grazie al sostegno del Piano Giovani della Valle di Cembra, i componenti della Fanfara Alpina hanno preparato strumenti e valigie e, tra agosto e settembre di quest'anno, sono partiti alla volta della Slovenia, tappa conclusiva del progetto.

Siamo partiti da Cembra nella notte del 31 agosto e siamo arrivati in Slovenia alle prime luci del giorno; abbiamo subito trovato i nostri amici della Pihalni Orkester di Lesce che ci aspettavano per una ricca colazione carichi di entusiasmo. È stato emozionante per i musicisti più grandi ritrovare vecchi amici e per i più giovani conoscere ragazzi con la stessa passione per la musica. Dopo vari saluti da parte dei Presidenti della Banda slovena e della nostra Fanfara ci siamo diretti verso l'Olympic Sport Centre di Panica, località famosa per gli impianti di salto con gli sci che hanno ospitato importanti manifestazioni sportive; siamo saliti con la seggiovia in cima al trampolino più alto dove abbiamo potuto ammirare il bellissimo panorama naturale baciato dal Sole. Per il pranzo siamo poi stati accompagnati in un ristorante dove abbiamo potuto assaggiare le specialità tipiche locali accompagnate da risate, qualche canto e ancora risate. Nel tardo pomeriggio è arrivato il momento della Musica: nella piazza di Radovlica, il paese presso il quale abbiamo alloggiato, abbiamo preso parte ad un concerto al quale hanno partecipato 5 bande tra cui noi, la Pihalni Orkester, altre due bande provenienti dalla Slovenia e una dall'Austria. Ogni Banda ha eseguito un breve concerto e poi, in conclusione, abbiamo suonato alcuni pezzi a Bande riunite diretti, a rotazione, dai maestri dei cinque gruppi; durante i momenti di musica di una Banda i componenti degli altri gruppi ascoltavano con attenzione, ballavano e

cantavano perché, anche se provenienti da diverse zone e anche se non si conoscevano, in quel momento erano connessi dalla passione per la Musica, filo conduttore di questo nostro viaggio. Alla fine del concerto abbiamo festeggiato assieme agli altri musicisti: abbiamo festeggiato per la nostra Amicizia, abbiamo festeggiato per la Musica e abbiamo festeggiato perché ci sentiamo fortunati di poter trascorrere serate come quella con persone che condividono i nostri stessi valori, come l'impegno, la passione e la voglia di crescere all'interno di un'Associazione come la Fanfara Alpina di Cembra.

Il giorno dopo ci siamo alzati, ci siamo preparati in tenuta da montagna, abbiamo fatto colazione e abbiamo raggiunto il piccolo paese di Begunje, culla della musica nazionale popolare slovena, a qualche chilometro da Radovlica, dove abbiamo visitato il museo dedicato all'Ansambel Bratov Avsenik, gruppo musicale folk sloveno. È iniziata poi nella tarda mattinata la salita verso il colle che sovrasta Begunje e dove è collocata la chiesa di S. Pietro; in cima abbiamo potuto gustare un ottimo pranzo e godere di una vista mozzafiato fino al lago di Bled. Nonostante la minaccia di un temporale alcuni di noi hanno portato la nostra musica fino in cima al colle dove hanno allietato gli escursionisti giunti fin lì. A malincuore è arrivato il momento del ritorno al pullman dove abbiamo dovuto salutare i nostri amici sloveni con la promessa di vederci ancora e di continuare questo gemellaggio per portare avanti la passione per la musica, la nostra amicizia, la nostra crescita, sia personale che musicale, e per accrescere il bagaglio di esperienze di ognuno di noi.

Un grazie speciale al Piano Giovani per il sostegno, ai nostri Amici della Pihalni Orkester per l'ospitalità e ad ogni componente della Fanfara, giovane o meno giovane, che ha saputo cogliere quest'occasione per crescere, conoscere meglio sé stesso e gli altri e mettersi in gioco, sia musicalmente che personalmente.



# 110 ANNI DI MUSICA A CIVEZZANO

Grande festa per la Banda Sociale e la sua comunità

CIVEZZANO

di Lucia Lessi



La Banda Sociale di Civezzano, ha festeggiato i suoi 110 anni dalla fondazione dal 1 al 4 giugno 2019, presentando concerti e manifestazioni alla comunità civezzanese. La fondazione avvenuta nel 1909, come tante bande e orchestre del Trentino, nacque per richiamare la gente fuori casa, con lo scopo di divertire e creare

associazionismo. Da lì a poco, scoppia il conflitto mondiale 1915-18 che "zittisce gli strumenti" per lungo tempo. Per Civezzano la rinascita è faticosa, anche se il Trentino è pervaso da un fermento musicale.

Un nuovo e disastroso conflitto mondiale 1940-45 mette in ginocchio le bande. Ne-

gli anni a venire, dopo varie interruzioni, la banda di Civezzano riprende a suonare negli anni '90. Raccontare questi avvenimenti è far rivivere ad un paese la propria storia e farla conoscere ai nostri giovani. Nei giorni dei festeggiamenti la musica ha pervaso il paese, iniziando sabato sera con un concerto insolito e divertente della Banda Sociale di Lavis. Domenica mattina, prima di messa, la Banda Giovanile di Civezzano, diretta dal m. Simone Pontalti, ha iniziato la giornata con un mattinè tra gli applausi dei presenti.

La Banda ha solennizzato i suoi 110 anni suonando in chiesa durante la messa celebrata da Don Guido e Don Pasquale, commovente è stato il ricordo dei suonatori che non sono più con noi. Un grande ringraziamento per coloro che suonano ancora.

Durante la sfilata per le vie del paese fino alla Baita degli alpini, che ringraziamo di cuore, la Banda ha rallegrato con la musica le vie del paese e la popolazione con una presenza massiccia, ha manifestato tutto il suo affetto.

Il momento istituzionale è stato molto partecipato dalle autorità, presenti il Sindaco Stefano Dellai, il Presidente della Federazione delle Bande Trentine Renzo Braus, il consigliere provinciale Michele Dallapiccola, il comandante dei VFV Gianluca Schmid, presente con il consigliere Roberto Casagrande e il delegato per il sociale Giorgio Vergot la Cassa Rurale Alta Valsugana, con molti altri presidenti delle associazioni del comune. Tutti sono intervenuti con parole di apprezzamento e di sostegno per le attività della Banda e per le persone che lavorano giornalmente "dietro le quinte". Sapiente ed importante testimonianza è stata data dagli interventi dei due ex presidenti: "Bepi Gianot" e Silvano Pontalti. Hanno fatto rivivere la storia della nostra Banda, stimolando i ragazzi a continuare a suonare con vero senso di appartenenza al gruppo. Il nostro bandista più anziano, Remo



Lunelli, con i ricordi "DE STIANI"... ha portato una divertente nostalgia tra i presenti.

Nel pomeriggio la nostra frizzante presentatrice, Francesca Prada, ha presentato il concerto della Banda diretta dal m. Alberto Pedrotti. Gli applausi hanno incoraggiato i bandisti a continuare oltre il tempo stabilito. Un saluto è stato portato dal direttore Marco Verner e dalla presidente Annalisa Cuel della Scuola Musicale di Pergine, che durante l'anno scolastico preparano i nostri ragazzi con i corsi di solfeggio e di strumento.

I festeggiamenti si sono conclusi con il saggio degli allievi il 4 giugno, lasciando in noi la speranza che la Banda di Civezzano continuerà a suonare per la cittadinanza nel corso delle manifestazioni per gli anni futuri.

Un ringraziamento di cuore va a tutti coloro che hanno partecipato, condiviso le emozioni, le preoccupazioni che "tutto filasse liscio", e infine aiutato materialmente e finanziariamente nella realizzazione di questo importante evento.



# CLES: 20 ANNI DALLA RINASCITA

Celebrata la rifondazione del Gruppo Bandistico

CLES



Il Gruppo Bandistico Clesiano ha festeggiato quest'anno, nel giorno di Ferragosto, i 20 anni dalla rifondazione. Un traguardo importante e sentito, celebrato nel migliore dei modi con un concerto che nemmeno il maltempo è riuscito a rovinare, richiamando tante persone tra appassionati e simpaticizzanti.

Durante il concerto, attraverso una selezione di brani significativi, è stata ripercorsa la crescita musicale della banda. Nell'atrio del Municipio, inoltre, per una settimana è stata allestita una piccola mostra dedicata alla

storia dell'associazione e all'esperienza bandistica nella borgata clesiana.

Fondata nella seconda metà dell'Ottocento, come molte formazioni bandistiche trentine, la banda di Cles ha accompagnato la vita religiosa e civile della comunità fino alla metà degli anni '60, quando fu sciolta per carenza di nuove leve. Nel 1999 l'Amministrazione comunale guidata da Maria Pia Flaim, sotto la supervisione degli assessori Larcher e Giuliani e la collaborazione della Scuola di Musica Celestino Eccher, ha dato vita al progetto "Banda Giovanile di Cles", affidando-

ne la direzione al Maestro Pierpaolo Albano. Nel 2002 da questo progetto nasceva l'associazione "Gruppo Bandistico Clesiano", aperta pure all'ingresso di adulti. Nel corso degli anni l'associazione è riuscita a ricreare il legame fra banda e comunità di Cles che per troppo tempo era venuto meno.

Sono stati vent'anni ricchi di musica, emozioni e soddisfazioni. Quando il gruppo è nato, infatti, i bandisti erano solo dei ragazzini con scarsa esperienza musicale, ma questo non ha scoraggiato il maestro Albano che fin dall'inizio li ha guidati con passione e professionalità, e ancor oggi con la sua bacchetta dirige il Gruppo Bandistico Clesiano.

Nel corso del concerto di Ferragosto, il Sindaco Ruggero Mucchi ha onorato la banda annunciando l'intenzione dell'amministrazione comunale di proporre per il Maestro la cittadinanza onoraria. Qualche settimana più tardi, con voto unanime, il consiglio comunale ha deliberato di attribuire la cittadinanza al Maestro Pierpaolo Albano, accompagnata dalla concessione della Tavola

Clesiana d'argento, massima onorificenza del Comune di Cles, per "l'impegno, la competenza professionale e la carica umana che ha saputo approfondire nella sua attività di direttore della banda, una delle realtà che arricchiscono in modo significativo l'immagine della borgata".

Pierpaolo Albano, originario di Verona e diplomatosi al conservatorio Bonporti in flauto traverso, risiede oggi nel comune di Trento. Si reca quotidianamente a Cles dove lavora come insegnante della scuola musicale C. Eccher dal 1995 e dal 1999 dirige con competenza e passione la banda di Cles. La sua dedizione e perseveranza sono state elemento fondamentale per la crescita dell'associazione. Per questi ed altri motivi, il Gruppo Bandistico Clesiano, onorato dal riconoscimento comunale, esprime la sua profonda gratitudine e ringrazia il Maestro Pierpaolo Albano per i sacrifici fatti in questi anni, nella speranza che il legame iniziato 20 anni fa con la banda e con la comunità clesiana possa continuare a lungo.



# UN ANNO INTENSO PER COREDO

Dalla riconferma del presidente ai tanti concerti estivi

COREDO



Ci stiamo avvicinando alla conclusione dell'anno ed è normale ripercorrere i momenti che hanno caratterizzato l'attività della nostra Associazione.

Come ogni anno ai primi di gennaio il Corpo Bandistico di Coredò ha salutato l'arrivo dell'anno nuovo con un concerto presso il teatro della frazione di Coredò.

Nei primi mesi i bandisti si sono impegnati a preparare il programma dei concerti

estivi e hanno partecipato come di consueto, insieme ai soci, all'assemblea per l'approvazione del bilancio. Quest'anno sono state rinnovate le cariche del Direttivo. È stato riconfermato alla presidenza il bandista Massimo Mascotti dopo 18 anni alla guida del Corpo Bandistico di Coredò, quale vicepresidente è stato eletto Andrea Pancheri, cassiere Claudia Negri, segretaria e responsabile corsi Francesca Brentari,



membri Emer Lorenzo, Mirco Conci, Carla Sicher e Roberto Moscon, revisori dei conti Cristina Leonardi, Giulia Erlicher e Flavia Creazzi che è anche responsabile Costumi. In questa occasione si ringraziano coloro che sono stati disponibili negli ultimi tre anni: Mauro Ravizza in qualità di vicepresidente, Angela Negri in qualità di segretaria, Michele Ravizza, Marco Inama, Mattia Pancheri come membri, Alessandra Sicher come responsabile Costumi e Gabriel Sicher come revisore dei conti.

Si è passati poi a organizzare la stagione estiva sia per il Corpo bandistico di Coredò che per la Banda Giovanile formata dagli allievi della associazione. Non sono mancati ad aprile e a giugno i saggi degli

allievi e dei 23 bambini dai 6 ai 9 anni, che hanno frequentato l'attività di GiocoBanda. Questa attività, organizzata dalla maestra Rosanna Lorenzoni già da 5 anni, avvicina i bambini, attraverso il gioco, a scoprire il fantastico mondo della musica e soprattutto della nostra associazione.

I concerti non sono mancati sia in zona, sul nostro altopiano, che ai laghi trentini.

Da 18 anni la banda partecipa attivamente alla famosa manifestazione gastronomica a Coredò "I Vouti". Anche quest'anno è stata un'occasione di grande lavoro ma è ancora emersa la voglia di stare insieme di bandisti, allievi e familiari per la buona riuscita della manifestazione.

Alla fine dell'estate sono partiti finalmente i lavori di ristrutturazione della nuova sede sociale donata dal Comune di Predaia. I lavori saranno impegnativi sotto l'aspetto economico, considerando che il mondo bandistico è basato sul volontariato senza scopo di lucro, ma con l'anno nuovo la banda, dopo più di 40 anni di musica, avrà una sede adeguata alle proprie esigenze.

Dopo le fatiche estive abbiamo aggiunto all'album dei ricordi della nostra associazione una nuova coppia di sposi.. è arrivato il momento del fatidico sì della nostra maestra Rosanna Lorenzoni e di Riccardo Chilovi, che negli anni del loro fidanzamento è stato una presenza attiva in banda.

E così bandisti allievi e familiari il 7 settembre scorso hanno partecipato alla loro gioia e augurando loro una lunga e felice vita insieme all'insegna dell'amore e della musica.



# UNA STAGIONE RICCA DI EMOZIONI

Importante la partecipazione al Festival delle Bande Trentine

DRO-CENIGA



La stagione 2019 volge ormai al termine, una stagione ricca di cambiamenti, impegni e crescita musicale. Una stagione unica che ci sembra doveroso ricapitolare. L'inizio di questo 2019 è stato, come si suol dire, con il botto. Un importante cambio di testimone alla presidenza della Banda Sociale Dro-Ceniga che ha visto come nuovo Presidente Trenti Marco, già da anni tesoriere del corpo bandistico.

Dopo l'inaugurazione ufficiale delle stagioni bandistica con il tradizionale concerto del 1° Maggio, gli impegni si sono susseguiti a ruota, a partire dalla consueta partecipazione alle sagre di paese del nostro comune, ovvero S. Antonio a Dro e Ss. Pietro e Paolo a Ceniga.

Affianco alle abituali partecipazioni, molti sono stati gli impegni importanti aggiunti al calendario bandistico quest'anno.

A inizio luglio siamo stati presenti a Rovereto per la rassegna "Le Bande in piazza", mentre alla fine del mese il gruppo fiati ha partecipato al festival culturale "Dro de Sera".

Grande è stata la felicità di tutti i componenti della Banda Sociale Dro-Ceniga per la rinnovata collaborazione con il Corpo Bandistico Valle di Ledro per il Musicampeggio, svoltosi in Val d'Algone a fine agosto. Sempre a fine agosto siamo anche stati impegnati per la cerimonia d'apertura dei "Campionati Mondiali Giovanili di Arrampicata" ad Arco presso il Rock Master Stadium. Altro evento di grande rilevanza sportiva per il nostro territorio che ci ha visto partecipi sono stati i "Campionati Mondiali RS: X Windsurfing 2019" a fine settembre a Torbole, sempre per la cerimonia inaugurale.

Novità di rilievo per il 2019 è sicuramente stata la festa delle Bandine organizzata presso l'Oasi Lago Bagatoli l'8 settembre, un progetto rientrante nel bandino del Piano Giovani.

Sempre di inizio settembre anche il concerto in collaborazione con la Banda Sociale di Pietramurata svoltosi all'interno della Rocca di Riva del Garda, con grande affluenza di turisti e residenti.



Non da meno è stato il mese di ottobre, con il concerto a Dro per la giornata "Tutti insieme per la pace e per un'Europa unita" e la partecipazione dei festeggiamenti per il 130° di fondazione della Banda "la Valletta dei Liberi Falchi" di Campi.

A concludere il mese il "Festival delle Bande Trentine" al Teatro di Cembra che ha rappresentato per la nostra Banda un importante momento di crescita musicale senza precedenti.

Il prossimo importante evento in programma è per Natale, con una rinnovata collaborazione con la Banda Sociale di Pietramurata. L'appuntamento è quindi per domenica 22 dicembre 2019 a Dro, vi aspettiamo numerosi!





# CORPO MUSICALE DI GARDOLO IN MOVIMENTO

Continua l'amicizia con Neufahrn

GARDOLO



Come le note in continuo divenire, anche il Corpo Musicale di Gardolo evolve nelle proprie esibizioni, intrattenendo e divertendo orecchi da ogni dove.

Ed infatti, poco più tardi di due mesi fa, ha avuto l'onore di essere invitato dagli amici di Neufahrn a rappresentare il sobborgo di Trento in occasione dei festeggiamenti per il Centenario dell'Associazione TSV Neufahrn, nell'omonimo capoluogo tedesco. Una grande festa, tra persone che sono di-

venute in poco tempo amici con cui condividere e festeggiare l'importante avvenimento. Diversi gli appuntamenti durante il fine settimana del 13-14 luglio, a partire dalle celebrazioni serali presso il Gymnasium Oskar Maria Graf, accompagnate dalle note del Corpo Musicale di Gardolo, tra valzer, oberkrain, marce, musiche blues e swing. Il tutto immerso in un ambiente di festa, musica e sport con le rappresentazioni studiate per l'occorrenza dai numerosi gruppi di

ragazzi che fanno parte dell'Associazione Sportiva TSV Neufahrn.

Ma non era finita qua... alla domenica mattina sveglia con gli spari a salve del gruppo Böllerschützen e a seguire tutti in corteo per le vie di Neufahrn alla volta della Santa Messa per la consacrazione della nuova bandiera tessuta ed adornata in occasione del Centenario. A sfilare diverse altre Associazioni di Neufahrn, ciascuna con il proprio gonfalone ricco di colori, tradizioni e storia.

Terminata la solenne celebrazione, di nuovo tutti in sfilata per rallegrare il sobborgo ed in un tale clima di festa anche il tempo non ha resistito nel mostrarsi nel suo massimo splendore, regalando una bellissima giornata di sole.

Che dire... una trasferta che rimarrà nei nostri pensieri e nei nostri cuori a lungo.

Momenti di Associazione vera, che creano legami e relazioni che non finiscono al termine della festa, ma proseguono nella vita di ciascuno e di ciascuna Associazione.

Ecco esempi concreti delle motivazioni che spingono ogni volontario a mantenere vive le Nostre Associazioni e come in questo caso il legame con altre realtà, come proprio il Gemellaggio Gardolo-Neufahrn, che aprono gli occhi di ciascuno al mondo esterno, alla voglia di condividere e di stare con gli altri.

Sono sempre le cose più piccole all'apparenza ad appagare maggiormente e a dare la forza di proseguire nella propria missione. E se volete anche voi godere di questo nostro grande entusiasmo, veniteci a sentire presso la chiesa di Canova, per Concerto di Natale 2019, venerdì 20 dicembre ad ore 20.30. Saremo lieti di avervi con noi!!



# LA MUSICA CHE UNISCE

Intensa attività per la Banda di Lizzana e le sue Majorettes

LIZZANA



Cos'è la musica?

Certo si potrebbe iniziare parlando di concetti astratti, ma la musica essenzialmente non è altro che uno dei pochi modi che ci permettono di unire culture, lingue e generazioni differenti (vedi foto).

Le diversità contraddistinguono l'essere umano ed è giusto che vengano valorizzate, e la musica ne è uno potente strumento, perché può far incontrare persone e culture, può far conoscere, può divulgare messaggi e fare del bene. Come diceva Platone "Se volete conoscere un popolo, dovete

ascoltare la sua musica".

Proprio da questo concetto di unione e inclusione nasce il nostro progetto che ogni anno, in occasione dei Concerti di Inizio anno, ci porterà in una sorta di Giro del mondo musicale, un viaggio nei continenti per scoprire e valorizzare le diverse sonorità ma anche per sostenere progetti di solidarietà a noi particolarmente cari. E non potevamo che iniziare questo percorso in Africa, a favore del progetto #stai-calmati nato nel 2016 in ricordo del nostro giovane musicista Andrea Gatti. All'inter-



Tre generazioni unite dalla musica: Davide Rosà classe 2001, Franco Simoncelli classe 1935, Lorenzo Barozzi classe 1987.

no dei tradizionali Concerti di Inizio Anno 2019 nel prestigioso Teatro Zandonai di Rovereto, una parte del repertorio era infatti ispirato all'Africa, con musiche, coreografie originali, letture e allestimenti che hanno portato il pubblico, ma anche noi in prima persona, a respirare le atmosfere calde e magiche della savana e a conoscere canti e storie tradizionali delle tribù autotone, sottolineando anche quanto la musica sia un potente "strumento di pace".

Proprio questo aspetto ci ha portati ad esibirci nel mese di settembre anche sul Colle di Miravalle a Rovereto, ai piedi di "Maria Dolens" la Campana dei Caduti per la Pace. Un luogo estremamente ricco di storia e di significato, che sa regalare emozioni contrastanti ma uniche, motivo per cui ci siamo sentiti particolarmente orgogliosi di poterci esibire.

Il concerto intitolato "MUSICALLOPERA" la musica come strumento di pace

dall'opera al musical, è stato un viaggio nell'evoluzione musicale dall'opera classica al musical, fino ai giorni nostri, un viaggio che si è snodato tra l'Italia, l'Europa e l'Africa, grazie a compositori come Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Leonard Bernstein e i più contemporanei Johan de Meij e Robert Smith.

Ad arricchire il programma musicale anche in questa occasione, nuove ed originali coreografie interpretate dalle nostre Majorettes, in un anno a loro particolarmente caro: il 50° anno dalla fondazione.

Per i concerti di Inizio Anno 2020 è già in studio il nuovo repertorio che profumerà di America del Sud e che abbraccerà un progetto di solidarietà nelle terre amazzoniche. Ancora una volta la musica unirà culture, persone, tradizioni e generazioni, solo apparentemente molto differenti.



# DA PIETRAMURATA A MUSICAMPEGGIO

Quando la montagna trasforma tante singole note in una sola melodia

PIETRAMURATA



Anche quest'anno, dal 4 al 10 Agosto si è svolto il Campus musicale dalla Banda Sociale di Pietramurata giunto alla sua undicesima edizione. Per il 2019 è stata scelta come location il paese di Varena, in Val di Fiemme. Durante il corso della settimana, si sono alternate intense prove di strumento, sia in sezione che collettive, ad esperienze

extra musicali volte a rinvigorire il piacere di stare insieme in compagnia, tra giochi, escursioni alpine e un pomeriggio in piscina a Cavalese.

Non sono mancati momenti più laboriosi, come la pulizia delle camere e sale comuni, mirate a far comprendere ai ragazzi l'importanza della collaborazione con gli altri.



Agli iscritti più giovani è stata offerto un percorso di Musicagiocando, volto ad avvicinare in modo divertente e alternativo i bambini alla bellezza della musica. Il sole splendente è stato salutato ogni mattina da una semplice sessione di MatteYoga mentre i corpi dei bandisti sono stati allenati durante il GiulyGym.

Al calar del sole, il suono dei tamburi, è risuonato in tutta la valle, raccogliendo intorno al parco adiacente alla casa, piccoli gruppi di persone incuriosite dai precisi movimenti dei ragazzi e dalle figurazioni da essi formate, sullo stile delle Marching band Americane.

L'undicesima edizione del Musicampeggio si è conclusa con una bella festa che ha visto coinvolti gli allievi e le loro famiglie.

I ragazzi si sono esibiti in un concerto e in

una parata a passo di marcia a cui è seguito un momento di ringraziamenti ufficiali. Infine si è festeggiato tutti insieme cenando in una lunga tavolata. Si vuole ringraziare tutti coloro che hanno creduto anche quest'anno nell'iniziativa: il Direttivo, presieduto da Wozniak Jolanta, gli animatori, che hanno lavorato tutto l'anno per rendere possibile tale attività, i numerosi sponsor, il Comune di Dro e di Madruzzo, e i genitori dei ragazzi, che ogni anno ripongono fiducia nel progetto. Un ringraziamento particolare va alle fantastiche cuoche, Norma e Quirina, che hanno coccolato grandi e piccini per tutta la durata del soggiorno preparando prelibatezze di ogni tipo.

Sostanzialmente ho riarrangiato questo paragrafo. C'erano troppi incisi e diveniva faticosa la lettura.





# SANDRO ROTA: 40 ANNI DA SUONATORE E MAESTRO

Un grande impegno per la crescita musicale di Pieve di Bono

PIEVE DI BONO



In Valle del Chiese, e soprattutto nella nostra Pieve di Bono-Prezzo, Sandro Rota è innanzitutto il "maestro". 40 anni da suonatore, più di 20 da maestro: numeri importanti dietro i quali ci sono ore di studio e una vera passione unita ad un grande senso di responsabilità.

Bastano alcuni numeri per rendere l'idea dell'impegno e della costanza che Sandro ha messo a disposizione della Banda Musicale di Pieve di Bono. Il 1979 è l'anno dell'ingresso ufficiale nelle file dei clarinetti, a soli 12 anni, precoce nel percorso di allievo bandista e con un talento già evidente. 13 anni volano e Sandro passa alla direzio-



ne artistica del sodalizio, tra i più giovani maestri del Trentino, dove rimane fino al 1996. Dopo una breve pausa di un paio d'anni, in cui non rinuncia al proprio posto come suonatore attivo, nel 1998 ritorna alle redini della Banda, che dirige fino al Concerto d'inverno del 2018.

Dirigere una banda è mettere in campo tante cose: professionalità, senso del sacrificio e umiltà...necessarie per agire, pur sapendo che i risultati non saranno sempre all'altezza delle aspettative. Questi anni insieme a Sandro sono stati anni non solo di impegno, ma anche di voglia di stare insieme, di divertirsi e di creare rapporti di sincera amicizia. Un ruolo talvolta duro dal quale, anche nei momenti in cui l'energia non era più la stessa, lui non ha lasciato fino al momento in cui Emilio Armani si è sentito pronto al passaggio definitivo. Sandro non si è tirato indietro nemmeno nella gestione del più doloroso passo della storia della Banda Musicale di Pieve di Bono, il saluto finale al Presidente Matteo Penasa, tragicamente scomparso ad inizio anno.

Con la serata "Ieri, oggi, domani", titolo che abbiamo dato al Concerto d'estate di quest'anno, si è creato il momento giusto per ufficializzare il passaggio di bacchetta

e finalmente, pubblicamente, ringraziare di cuore Sandro Rota per gli anni trascorsi alla direzione artistica della nostra Associazione.

Sono stati anni di concerti ma anche di eventi speciali. Le Musiche di un giorno, Appunti di Viaggio, La Banda de Cret, Crescendo in Musica, Missa Brevis, I Musicanti di Brema sono solo alcuni degli eventi dove, coraggiosamente, Sandro si è impegnato a fondere la musica bandistica con altre arti quali il canto, la danza, il cinema, il teatro. Questo ci ha permesso in più di un'occasione di poter collaborare con altre realtà artistiche presenti nella nostra zona, valorizzando il legame della Banda con il territorio.

Sandro ha sempre tenuto a rimarcare che non esistono eventi di serie A e di serie B.

A "grandi" appuntamenti, quali l'organizzazione del 150° di Fondazione, le trasferte internazionali, i concorsi e i gemellaggi, si sono sempre affiancati gli impegni istituzionali locali, non meno importanti, anzi. Dal concerto all'estero alla processione per le vie del paese, per ogni uscita l'impegno richiesto ai bandisti era sempre lo stesso: il massimo.

Ti rivolgiamo un sincero grazie per i numerosi anni di appassionato servizio e per il lavoro svolto non solo all'interno della Banda ma a favore di tutta la collettività.

Una nuova e giovane direzione cercherà di seguire il tuo esempio, creare il tappeto sonoro, l'equilibrio e l'armonia che hai descritto in serate e serate di prove.

*"il cammino lungo e complesso, pressoché impossibile, del direttore d'orchestra; portare il messaggio delle note verso l'infinito... Ho pensato a Vittorio Gui che, verso i 90 anni, disse: peccato, proprio ora che stavo imparando che cosa significa dirigere un'orchestra."*  
(Riccardo Muti)



# ESTATE TRA LE NOTE A STORO

Il complesso particolarmente attivo nei mesi estivi

STORO



Per la nostra banda anche quest'anno è stato ricco di impegni, concerti, nuovi incontri e soddisfazioni che vogliamo presentarvi brevemente.

Il primo appuntamento importante, nel quale la banda è stata impegnata, è avve-

nuto nei primi giorni di giugno, momento in cui è avvenuto uno scambio-gemellaggio con la banda di Santa Cecilia di Semo-

go in provincia di Sondrio. In quei giorni il tempo ci è stato "amico", regalandoci sole e caldo e in tal modo sia-

mo riusciti ad accogliere al meglio i nostri ospiti.

Tutto è iniziato sabato con l'incontro sul lago d'Idro con un aperitivo ed il pranzo in compagnia, per poi passare ad una visita guidata alla Rocca d'Anfo e come conclusione della giornata un fantastico concerto ambientato nella suggestiva cornice di piazza Europa a Storo.

Un week-end ricco di emozioni e all'insegna dell'amicizia, nata qualche anno fa quando siamo stati ospiti da loro in Valdidentro, in occasione di una rassegna bandistica.

L'altro emozionante impegno è stato il tradizionale Concerto d'Estate, messo in scena in un venerdì sera in cui la piazza era colma di gente e l'armonia dei brani ha saputo catturare l'attenzione ed emozionare gli animi del pubblico.

Altro evento il consueto progetto "Colonia sonora", giunto alla sua settima edizione ed ormai divenuto un appuntamento irrinunciabile per i "musicisti più o meno cresciuti" della valle e della vicina provincia di Brescia.

Questo momento si svolge in cinque giornate presso la "Casa Alpina don Vigilio Flabbi" a Faserno nelle vicinanze di Storo, dove i giovani musicisti possono imparare a suonare in gruppo, perfezionarsi ed acquisire competenze grazie alle lezioni tenute da docenti diplomati.

Oltre a questo possono imparare a convivere con ragazzi diversi tra loro, ma con lo stesso obiettivo della "musica".

In questo breve ma intenso periodo di permanenza presso la montagna, i giovani hanno abbandonato la tecnologia sostituendola con giochi di gruppo "face to face", riprovando ad emozionarsi attraverso un rapporto diretto e non virtuale con gli altri.

La musica, le note e la voglia di suonare, anche questa volta, hanno saputo superare la routine del mondo tecnologico che cerca di inglobarli.



Ora sono in corso i preparativi per il tradizionale "Concerto di Capodanno" che si svolgerà Mercoledì 1° gennaio 2020 alle ore 21 presso la struttura E20 della Pro Loco di Storo in località Piane. Ad aprire la serata come sempre la preziosa "Banda Light" diretta dalla maestra Cristina Martini ed a seguire l'esibizione della Banda diretta dal maestro Andrea Romagnoli con repertorio ed ospiti a sorpresa. Vi aspettiamo numerosi...



# A TESERO MUSICA PER FIATI DI ALTO LIVELLO

Bande prestigiose ospiti nel centro fiemmeso

TESERO



In questo 2019 a Tesero, nell'ambito dell'intensa attività della Banda Sociale "Erminio Deflorian", sono andati in scena alcuni importanti eventi con protagonista la musica per fiati e percussioni, come è ormai consolidata tradizione nella borgata situata al centro della Val di Fiemme.

Innanzitutto nel mese di giugno è stata organizzata la 22<sup>a</sup> edizione della Rassegna "Appuntamenti con la Banda" che ha visto esibirsi il Corpo Bandistico "Città di Busolengo" (Verona), diretta dal M<sup>o</sup> Luciano Brutti, e la Banda Sociale di Zambana, diretta dal M<sup>o</sup> Danilo Antolini. Due realtà che si sono ritagliate una buona posizione anche in virtù del rispettivo percorso di studio e di crescita, come testimoniato anche dai lusinghieri risultati raggiunti negli ultimi anni per esempio al concorso

internazionale Flicorno d'Oro di Riva del Garda.

A seguire, nel mese di luglio, è la stata la volta della visita da parte della prestigiosa Banda Musicale "Stanislao Silesu" di Samassi (provincia del Medio Campidano, Sardegna). Nel 2016 le amministrazioni dei comuni di Tesero e Samassi hanno stipulato un gemellaggio sulla base della memoria condivisa relativamente ai tragici fatti della catastrofe della Val di Stava di venerdì 19 luglio 1985. In quel drammatico giorno anche la comunità del centro sardo, assieme a quella tesserana e ad altri 62 comuni italiani, pianse la perdita di vite umane: quattro ragazzi samassesi - Maria Rosaria Pitzalis, Luciana Sigura, Maria Assunta Cara e Mariano Scano - impiegati presso l'Albergo Miramonti per la stagio-

ne turistica estiva, perirono nel disastro assieme ad altri 264 donne, uomini e bambini innocenti travolti dal crollo dei bacini di decantazione di Prestavèl.

Tra i vari punti fondanti dell'accordo erano e sono previsti anche scambi fra le associazioni operanti nei due comuni. In questo quadro, quale ulteriore contenuto concreto del gemellaggio, si sono inseriti così la proposta e il progetto dell'incontro fra le Bande Musicali di Tesero e Samassi.

La prima fase di questo rapporto di amicizia fra le due bande, intitolato "Musica e Memoria", è consistita proprio nella visita degli amici musicisti sardi a Tesero da giovedì 18 a domenica 21 luglio, in occasione del 34<sup>o</sup> anniversario della catastrofe. La Banda samassese, diretta dal M<sup>o</sup> Ignazio Murtas, ha avuto il compito di eseguire il Concerto per Stava in memoria delle Vittime del disastro del 19.07.1985, dedicato quest'anno in particolare al ricordo dei quattro ragazzi sardi citati. Notevole il successo dell'evento, svoltosi nella serata di sabato 20 luglio presso il Teatro Comunale, che ha registrato il tutto esaurito.

La Banda "Stanislao Silesu" di Samassi è senz'altro una fra le più famose orchestre di fiati nel panorama nazionale, con all'attivo numerosi e importantissimi risultati in concorsi bandistici nazionali ed internazionali (la quale peraltro sta vivendo una nuova fase, avendo intrapreso - ormai da alcuni anni - un percorso di riforma della propria attività musicale): un grande onore quindi per la nostra Banda e tutta la nostra comunità poter ospitare una realtà così blasonata.

Il terzo appuntamento di assoluto rilievo è stato il week-end del 18-20 ottobre con la Masterclass di direzione organizzata proprio a Tesero dall'ISEB (Istituto Superiore Europeo Bandistico) con una docente di fama internazionale come la svizzera Isabelle Ruf-Weber. I quattordici iscritti al corso (provenienti dal Trentino, da altre regioni del nord Italia e dalla Spagna) hanno partecipato ad un nutrito programma

di lezioni teoriche e momenti di approfondimento della tecnica e del ruolo del direttore di orchestra di fiati. Nelle serate di venerdì 18 e sabato 19 si sono svolte le prove pratiche con le Bande di Tesero e Cavalese, che da anni ormai si prestano molto volentieri a questo tipo di esperienza, molto utile e stimolante, sempre in collaborazione con l'ISEB. La sera di domenica 20 ottobre, presso il Teatro Comunale di Tesero, è andato in scena il gran finale della tre giorni con il concerto di un'altra orchestra di fiati prestigiosa e affermata a livello internazionale, che si è esibita a Tesero e in Val di Fiemme varie volte e che per i bandisti trentini non ha certo bisogno di presentazioni, vale a dire la Rovereto Wind Orchestra diretta dal M<sup>o</sup> Andrea Loss e dalla stessa direttrice ospite M<sup>^</sup> Isabelle Ruf-Weber. Anche in questo caso (come avvenuto per il concerto della Banda di Samassi) si è trattato senz'altro di un evento che resterà negli annali, anche in virtù della sublime esecuzione in anteprima nazionale del brano "Legacy" di Oscar Navarro con la straordinaria performance di Paolo Vivaldelli solista all'oboe.

Sempre nell'ambito della Masterclass ISEB è stato proposto, nel pomeriggio di domenica 20 ottobre presso la sede della Banda di Tesero, un seminario a cura del M<sup>o</sup> Giuliano Moser intitolato "Musica per le mie orecchie" con un approfondimento sul "metodo Tomatis" per lo sviluppo dell'ascolto, del benessere e delle capacità intellettive attraverso l'ascolto della musica.

Dunque, per Tesero e la Banda "E. Deflorian" proseguono le soddisfazioni in ambito bandistico, anche dal punto di vista dell'organizzazione di eventi di alto spessore artistico: poter ospitare realtà bandistiche importanti è infatti sempre fonte di ispirazione, emozioni, apprendimento e stimolo a proseguire nella coltivazione della passione e dello studio a livello musicale e nella diffusione della cultura bandistica, a beneficio sia degli associati che del pubblico.



# FABRIZIO ZANON SUL PODIO DI TRENTO

Si inizia con il progetto "Marco Polo"

TRENTO



Spira un'aria nuova tra le fila del Corpo Musicale della Città di Trento, aria di nuove note, di nuovi volti e di nuove esperienze. Lassù, all'ultimo piano della Sede di Viale degli Olmi, ogni mercoledì salgono le scale, con curiosità ed entusiasmo, nuovi musicisti che via via stanno ingrossando la formazione della Banda. Lassù, dall'ultimo piano della Sede, si espandono i suoni di nuovi progetti, che scendono nella notte che si fa sempre più scura sopra la città. Si è girato pagina, ai primi di settembre di

quest'anno, dopo aver salutato l'ultimo Direttore, il Maestro Daniele Broseghini che aveva accompagnato la Banda con la sua passione giovanile in questi ultimi anni. Ora la bacchetta è salda nelle mani del Maestro Fabrizio Zanon che ha lanciato una sfida entusiasmante ai suonatori di Trento. Un grande progetto didattico e artistico che rimette in gioco le modalità del fare musica assieme, dell'apprendimento continuo anche se si suona da decenni, dell'ascoltarsi vicendevole per trovare maggiore sintonia,

maggiore intonazione. Un progetto che si sviluppa anche sul ritrovarsi a provare suddivisi per sezioni, sull'aver degli esperti esterni che supportino tutti coloro che, oltre alle prove del mercoledì, vogliano migliorare l'emissione del fiato, il controllo della voce, la solidità dei suoni.

Un progetto che oggi ha un nome preciso: Marco Polo. È una favola musicale liberamente tratta da "Il Milione" e racconta il viaggio di Marco Polo attraverso l'Asia meridionale fino in Cina, dove il veneziano si fermò diversi anni alla corte del Kublai Khan. Circa 60 minuti di spettacolo guidati dall'attore Emilio Frattini e dalla Banda di Trento che sottolineerà gli avvenimenti con la travolgente musica di Antonio Rossi. Una delle prime esecuzioni dell'opera che sarà offerta alla città di Trento al Teatro S.Marco la sera del 22 dicembre.

E il "Marco Polo" sarà anche il primo passo per attirare gli sguardi sulla Banda cittadina, per risvegliare l'amore per la musica in tutti coloro che verranno ad assistere al concerto, offrendo al pubblico qualità e riconoscibilità del suono.

Un progetto ambizioso che, nel giro di qualche tempo, si spera porterà la Banda a ricoprire un posto di prestigio nel panorama bandistico provinciale contando su un importante numero e livello di musicisti.

La sfida lanciata dal Corpo Musicale Città di Trento riguarda anche l'aspetto grafico, con la creazione da parte dei giovani che compongono il Direttivo, di un nuovo bellissimo logo e di alcune stilizzazioni che invitano a far parte della Banda "Unisciti a noi", che pubblicizzano i prossimi concerti natalizi, che chiedono un aiuto economico sotto forma del 5 per 1000, e danno la pos-



sibilità di trovare informazioni, video, foto, eventi su tutti i social, da Facebook a Instagram. Una vera campagna pubblicitaria che tende a dare nuova linfa e nuovi stimoli a un Corpo Bandistico storico che accompagna gli eventi della città di Trento dal lontano 1801.

Una Banda che suona per le vie di una città, da sempre è come il pifferaio di Hamelin: anche se non lo vuoi, ti trascina, ti spinge a seguirla, ti fa muovere il piede a tempo e fa battere le mani ai bambini. Una Banda che suona per le vie di una città deve essere un vanto e un fiore all'occhiello della città stessa. Il Corpo Musicale Città di Trento continuerà a essere il pifferaio magico a cui grandi e piccini non potranno più resistere.



## VERLA PIANGE ALDO RUFFO

Maestro che portò alla rinascita la "Piccola Primavera"

VERLA DI GIOVO



Anche nel secondo semestre del 2019, la "Piccola Primavera" ha lavorato alacremente per mettere in calendario diverse iniziative per lo più future, che la vedranno coinvolta addirittura nei prossimi anni. Durante l'estate, si sa, l'attività risulta talvolta più complicata causa la repentina assenza di elementi vacanzieri, ma, nonostante ciò, il nostro complesso è riuscito a svolgere una buona attività.

A metà giugno è stata protagonista a Folgaria in occasione del raduno annuale degli Aviatori, un'occasione per noi inconsueta, ma comunque ben riuscito il nostro intervento.

A luglio, l'iniziativa dei "concerti in vetta" promossa dalla nostra Federazione con Trentino marketing: ci ha visti coinvolti il 7 luglio al rifugio Peller; anche se il tempo meteorologico non è stato di aiuto (pioggia,

sole, di nuovo pioggia e per finire grandine) abbiamo portato sicuramente "in alto" la nostra musica, rischiarando una giornata che sarebbe stata piuttosto uggiosa.

Ad agosto, abbiamo dovuto salutare il nostro ex maestro: Aldo Ruffo. Un evento da noi impreveduto che ci ha lasciati spiazzati, nonostante si sapesse della sua malattia. Vogliamo qui ricordare la sua figura per tutto il bene che ha fatto in quasi 25 anni di permanenza a Verla.

"A Ruffo piaceva cogliere le sfide e così arrivò a Verla carico di entusiasmo, nella sede di Verla, impostò fin da subito un progetto a lungo termine, cercando di avvicinare i giovani....L'aspetto didattico fu una grande fetta del lavoro che svolse senza tregua.... Sul finire degli anni '80, la banda era quasi totalmente rinnovata con un organico di tutto rispetto composto da tantissimi elementi ed un'età media dei bandisti che si aggirava sui 20 anni..." (cit. Piccola Primavera - racconti in banda Erler-Brugnara) Commossi, lo abbiamo accompagnato alla mesta cerimonia il 10 agosto con un ensemble simbolico composto da alcuni elementi delle bande che diresse nel corso della sua vita (Gardolo, Rovereto, Mezzolombardo e per l'appunto Verla).

La sorte volle, che lo stesso giorno, a Tesero, sia stato accompagnato un altro grande maestro: Carlo Deflorian. Una coincidenza? Sicuramente due personaggi nel campo musicale provinciale che hanno fatto la storia e

hanno dato tanto alle nostre bande. Ci piace ora pensarli assieme nella Pace.

Torniamo però all'attività della Piccola Primavera. Agosto ha segnato anche un grande momento sigillando, con una trasferta fuori provincia, l'amicizia tra la banda verlaiana ed il corpo bandistico "Giuseppe Verdi" di Morrovalle in provincia di Macerata nelle Marche.

Infatti nel weekend 17/18 agosto siamo stati ospiti della banda diretta dall'affermato maestro e compositore Luciano Feliciani. Sono stati due giorni intensi e ricchi di emozioni che contiamo di ricambiare nel corso del 2020.

A fine agosto abbiamo partecipato, restituendo così la visita che il giugno scorso abbiamo avuto della Banda Sociale di Ala, ad una rassegna come ospiti della stessa.

Settembre in val di Cembra è sempre un mese molto frenetico sia per le attività lavorative (vendemmia e raccolti vari) che per la nostra grande festa: come sempre presente la banda alla Festa dell'Uva di Verla!

Inoltre la programmazione collaborativa con la scuola primaria di Giovo e l'avvio dei corsi musicali è sempre una fase delicata che va seguita con particolare attenzione.

Per finire questo 2019, contiamo di regalare ai nostri sostenitori e al nostro affezionato pubblico un evento ricco di sorprese, per poi ripartire con un 2020 ricco di tante novità sempre guidati dal nostro instancabile Maestro Fabrizio Zanon.



# VIGO CORTESANO IN TRASFERTA A BIENNO

Gita sociale nel bresciano per un meritato relax

VIGO CORTESANO



Scivola veloce sull'acqua del lago d'Iseo la barca con a bordo i bandisti del Corpo bandistico Vigo Cortesano che si godono il caldo di un tranquillo fine settimana di fine agosto per la meritata gita sociale.

Quella lunga scia spumosa che si allarga nell'acqua mano a mano che la barca fende lo specchio lacustre fa il verso alla scia immaginaria di attività (musicali e non) che i componenti dell'allegra ciurma a bordo dell'imbarcazione hanno lasciato nei mesi scorsi lungo un percorso vivo di impegno e soddisfazioni nei cuori delle numerose persone che li hanno seguiti.

La banda, come tutti la chiamano da cento-sei anni ad oggi, quest'anno ha organizzato la consueta gita sociale di due giorni nei

vicini "borghi camuni" di Iseo, Darfo Boario e Bienno in provincia di Brescia. Sono stati due giorni ricchi di attività e di relax dove oltre alla visita dei suggestivi borghi o alla gita in barca o alla sagra locale a base dei tipici casoncelli al burro fuso ci si è potuti esibire in un ricco concerto domenica 25 agosto mattina nel borgo di Bienno all'interno della XXIX Mostra Mercato, appuntamento a livello nazionale di artigianato ed artistico. Bienno fa parte del club Borghi più belli d'Italia e ben si presta ad ospitare artigiani ed artisti nelle sue piazze o nei suoi vicoli con edifici in pietra dal sapore sapiente e antico. L'invito a recarsi a Bienno nasce dalla conoscenza diretta di due amici di vecchia data che sfocia in uno

scambio culturale fra la Banda civica Volontà di Bienno e quella di Vigo Cortesano che continuerà al teatro di Meano sabato 23 novembre con un concerto con le due formazioni bandistiche.

Come detto sopra l'impegno e l'attività della nostra associazione si sviluppa per tutto l'anno. Siamo stati invitati a suonare ai carnevali di Meano e Vigo Meano, abbiamo accompagnato le feste religiose del sobborgo, siamo stati invitati ad esibirci a Molveno e in tanti altri luoghi del Trentino con la formazione dei bandisti più grandi e con la formazione giovanile Jo' Band - Cesare Saltori che in modo magistrale tiene bene i palchi sui quali è invitata ad esibirsi. È importante ricordare che anche quest'anno la banda ha partecipato attivamente come uno dei capigruppo delle associazioni che organizzano la festa di ferragosto a Vigo Meano. Come associazione, assieme alle altre, siamo molto impegnati in questa festa in termini di tempo ed energia ma crediamo che la vita di un paese passi anche attraverso questi momenti di socialità, il vero collante di una comunità. Gli sforzi sono in parte ripagati dagli apprezzamenti degli abitanti del sobborgo...speriamo siano consapevoli che nulla si crea dal nulla

e che nulla deve essere dato per scontato!! Sulla scia dell'onda dei progetti ed attività che già da diversi anni la banda lascia sul territorio di Meano ci piace ricordare l'impegno che la nostra associazione rivolge ai giovani ed alle loro famiglie. Da diversi anni siamo impegnati nel "Progetto musica" a stretto contatto con gli insegnanti della scuola elementare di Vigo Meano e presso la nostra sede sociale con gli allievi della banda diretti dal Maestro Marcelo Burigo. Questa attività ha lo scopo di promuovere la cultura musicale nelle giovani menti degli scolari come fattore di crescita singola e collettiva: imparare a suonare uno strumento in una formazione musicale è sicuramente un fattore pregnante nella vita del singolo alunno che riesce a confrontarsi con altre persone culturalmente preparate per far crescere ed ampliare gli orizzonti dell'intera comunità.

Gentili lettrici e lettori, vi invitiamo a cercarci nel nostro viaggio musicale itinerante, per esempio sabato 21 dicembre sempre al teatro di Meano per il concerto di Natale, oppure nelle piazze virtuali di instagram, facebook o sul nostro sito internet [www.bandavigocortesano.it](http://www.bandavigocortesano.it).



# DI PORTE (TN) IN PORTE (TO)

Nuova esperienza per il Corpo Musicale di Vigo-Darè

VIGO RENDENA - DARÈ



Si sta concludendo una stagione intensa e ricca di nuove esperienze per il Corpo Musicale di Vigo – Darè guidato dal maestro Luca Malesardi. Dalla favola musicale “I musicanti di Brema” messa in scena durante il festival del gelato a Vigo Rendena e presso il parco Masere di Pelugo fino alla partecipazione al 3° Festival delle Bande Trentine – Giornate di qualificazione Musicale, avvenuta il giorno 26 ottobre 2019 presso il teatro di Cembra.

Ma un particolare evento ha segnato questo 2019: lo scambio culturale/gemellaggio che ha visto protagonista la nostra banda assieme al Comune di Porte (TO) e la Filarmonica Pinerolese di Frossasco (TO). Tutto nasce dalla scoperta che esiste un piccolo

Comune omonimo al nostro che si trova in provincia di Torino a pochi chilometri da Pinerolo, all’imbocco della Val Chisone. Dalle prime telefonate tra gli amministratori si passa agli articoli di presentazione apparsi sui notiziari comunali. A rompere il ghiaccio e a sperimentare il primo contatto diretto ci pensa il Corpo Musicale di Vigo - Darè: all’alba di sabato 6 luglio 2019 si parte con gli strumenti al seguito alla volta del Piemonte. Prima tappa Torino, accolti dai componenti della banda di Fossasco (il Comune di Porte non ha una banda quindi si è deciso di contattare una banda nelle vicinanze per uno scambio che sia anche “musicale”), che ci hanno guidati per una visita passando dal Parco del



Valentino alla Chiesa della Gran Madre di Dio, dalla Mole Antonelliana al museo del Cinema fino al bellissimo centro stori-

co della città un tempo capitale del Regno d'Italia. Nel tardo pomeriggio abbiamo raggiunto il paese di Porte, accolti dalla





Sindaca Laura Zoggia. Il tempo di sistemarsi chi nella palestra comunale chi in un vicino albergo, abbiamo raggiunto in serata il grazioso paese di Frossasco dove abbiamo aperto il concerto d'Estate presso la piazza del Municipio. La serata musicale è terminata con l'esecuzione di alcuni brani d'assieme e la cena in compagnia della locale banda.

Dopo una notte un po' movimentata da sfide pallavolistiche, si è partiti di buon mattino alla volta del Forte di Fenestrelle, una sorta di muraglia cinese intervallata da nuclei fortificati che sbarra la Val Chisone salendo verso il Sestriere. Si tratta della fortificazione alpina più grande d'Europa, costruita dai Re di Sardegna nel XVIII secolo e utilizzata fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. La visita è stata molto interessante grazie alla capacità di attirare l'attenzione della guida, molto preparata e appassionata. Lo scambio non

poteva che chiudersi in bellezza, allegria e un briciolo di avventura: tutta la banda ha raggiunto la località Fontana degli Alpini (sopra il paese di Porte) grazie a volontari che con i propri mezzi hanno fatto da spola a bandisti, tamburi e tromboni (il pulman non poteva salire a causa della strada troppo stretta e ripida). Oll'ombra delle betulle abbiamo potuto assaporare un ottimo pranzo tradizionale, organizzato dalla locale sezione alpina, accompagnato dalle note del Corpo Musicale di Vigo - Darè e dalla musica di un dj che ha fatto ballare (quasi) tutti.

Sono state due giornate intense, baciata dal sole, che ci hanno fatto scoprire una realtà diversa dalla nostra ma con molti punti in comune, ricche di nuove conoscenze, condite dalla musica e dallo scambio culturale. Un grazie al Comune di Porte e alla Filarmonica Pinerolese di Frossasco, che saranno presto nostri ospiti a Porte di Rendena.



## Auguri

A chi da sempre crede in noi.

A chi rende questo Gruppo ogni giorno più forte.

A chi costruisce insieme a noi un domani migliore.

**Buone feste!**



# Gran Concerto di Natale

## La Grande Banda all'Opera... tra voci e strumenti

### Giovedì 26 Dicembre 2019

Auditorium S. Chiara di Trento - Ore 20.45

**(BSGT) Banda Sinfonica Giovanile Trentina  
della Federazione dei Corpi Bandistici**

Direttore: Luigi Azzolini

Soprano **Martina Bortolotti** - Tenore **Cosimo Panozzo**

**Coro Polifonico Castelbarco**

MUSICHE DI

V. BELLINI  
G. DONIZETTI  
G. PUCCINI  
G. ROSSINI  
G. VERDI  
P. MASCAGNI

Presenta: Franco Delli Guanti

INGRESSO LIBERO